



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“FRANCESCO SAVERIO NITTI”

LICEO SCIENTIFICO – TECNICO COMMERCIALE

Via Kennedy 140/142 - 80125 Napoli
Tel. 081. 5700343 - Fax 081.5708990
C.F.94038280635

Sito web: <http://www.iisnitti.napoli.scuolaeservizi.it>

e-mail: itc.fsnitti@virgilio.it

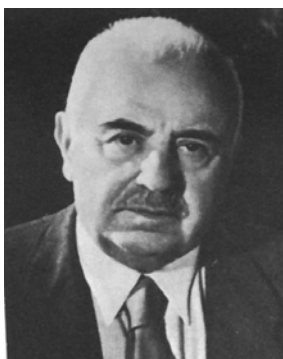
40° DISTRETTO SCOLASTICO

P.O.F.
d'Istituto
a.s. 2008-2009

INDICE

FRANCESCO SAVERIO NITTI	4
PREMESSA	5
QUADRO ORARIO	6
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	9
LA MISSION	11
1. LA FLESSIBILITÀ NELL'ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO	13
2. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	13
3. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO	14
3.1 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	14
3.2 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE	15
3.3 VOTO DI CONDOTTA	16
3.4 RECUPERO INSUFFICIENZE	18
3.5 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	19
4. LO "SPORTELLLO STUDENTI": SPORTELLLO DIDATTICO - SPORTELLLO CIC	19
5. LINEE DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO	20
6. LA COLLABORAZIONE CON SCUOLE E SOGGETTI ESTERNI	20
7. LE ATTIVITÀ PER INNALZARE IL SUCCESSO SCOLASTICO	21
7.1 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	22
8. COINVOLGIMENTO E COOPERAZIONE CON I GENITORI	24
8.1 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	25
8.2 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	27
9. PROLUNGAMENTO TEMPO SCUOLA	33
SERVIZI E CORSI AFFERENTI IL POF DI ISTITUTO	33
A.01 - EDUCAZIONE ALLA SALUTE	35
A.02 - "EDUCAZIONE AI SENTIMENTI" - Dott.ssa Barbella	35
A.02 - "EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ" - Dott.ssa Aversa	35
A.03 - PUNTO DI ASCOLTO	36
A.04 - IL QUOTIDIANO IN CLASSE	32
A.05 - PATENTINO STRADALE	37
A.06 - EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	37
A.07 - EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA	38
A.08 - LABORATORIO DI LETTURA "LEGGERE ... CON IL CORPO"	38
A.09 - CENTRI RISORSE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA FRAMMENTAZIONE SOCIALE	39
B.10 - PERCORSO DI EDUCAZIONE AL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO	39
B.11 - INFANZIA NEGATA	40
B.12 - PREVENZIONE E GESTIONE DEL DISAGIO	41
B.13 - L'IMMAGINARIO NEL TEMPO E LO SPECCHIO DELL'ANIMA	42
C.14 - PROGETTO "LINGUE"	42
C.15 - EDUCAZIONE AL LINGUAGGIO FILMICO "CINEFORUM L'AUTORE"	43
C.17 - PROGETTO "REPUBBLIC@ SCUOLA"	45
D.18 - ENTRATE... TRA I BANCHI A SCUOLA	45
D.19 - PROGETTO "IL CONDOMINIO"	46
D.20 - PROGETTO "STUDIARE L'IMPRESA - L'IMPRESA DI STUDIARE"	47
D.21 - GIOCHI DELLA CHIMICA- Progetto Eccellenza	47
D.22 - SVILUPPARE LA CULTURA FINANZIARIA ATTRAVERSO I MEDIA	48
D.23 - OLIMPIADI DELLA MATEMATICA - Progetto Eccellenza	48
D.24 - PROGRAMMA DI ORIENTAMENTO FORMATIVO - PrOF	49
E.25 - A SCUOLA CON LO SPORT	50
E.26 - PROGETTO "VIVERE IL MARE"	51
E.27 - RECUPERO DELLA CULTURA POPOLARE - LA VOCE DI NAPOLI	51
E.28 - MARACATUDO WORKSHOP: PERCUSSIONI AFRO-BRASILIANE	52
9.2 I Progetti realizzati mediante finanziamenti del Fondo Sociale Europeo	53
F.29 - Obiettivo / Azione B.1 - Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.). (Le nuove metodologie didattiche come sussidio	

<i>all'insegnamento dell'Italiano)</i>	58
F.30 - Obiettivo / Azione B.7 - Interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (per questo bando limitatamente all'apprendimento linguistico) (<i>Espanol, ahora y desde siempre</i>)	59
F.31 - Obiettivo / Azione B.9 Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi (<i>I nuovi sistemi di gestione amministrativo - contabile</i>)	60
F.32 - Obiettivo / Azione C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (<i>L'apprendimento dell'italiano attraverso l'utilizzo di nuove metodologie</i>)	61
F.33 - Obiettivo / Azione C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (<i>L'apprendimento dell'italiano attraverso l'utilizzo di nuove metodologie</i>)	62
F.34 - Obiettivo / Azione C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (<i>La Matematica che bel gioco</i>)	63
F.35 - Obiettivo / Azione C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (<i>L'amico computer</i>)	64
F.36 - Obiettivo / Azione D.1 - Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione (<i>Vi presento il mio nuovo assistente: il PC</i>)	65
F.37 - Obiettivo / Azione G.1 - Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti (<i>Navigare informati e protetti</i>)	66
F.38 - Obiettivo / Azione G.1 - Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti (<i>Do you speak English?</i>)	67
9.3 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO & IMPRESA FORMATIVA SIMULATA	68
10. LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	68
11. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	70
12. CONSIGLIO DI ISTITUTO	71
13. LINEE DI INDIRIZZO PER UNA CULTURA DELL'USO CORRETTO DELLE RISORSE TECNOLOGICHE DELL'ISTITUTO	72
13.1 Regolamento della Biblioteca d'Istituto	73
13.2 Regolamento dei Laboratori Linguistici A e B	74
13.3 Regolamento dell'Aula Audiovisivi	74
13.4 Regolamento dell'Aula di Scienze	75
13.5 Regolamento del Laboratorio I.F.S. (IMPRESA FORMATIVA SIMULATA)	75
13.6 Regolamento del Laboratorio Multimediale	76
13.7 Regolamento della palestra e degli impianti sportivi	77
14. PIANO DI SICUREZZA PER L'USO DEI LABORATORI	78
14.1 GLI OBBLIGHI DEI LAVORATORI	78



Francesco Saverio NITTI nacque a Melfi, nel 1868, da una famiglia piccolo borghese. Collaborò, giovanissimo, ai giornali napoletani “Il Mattino” e “Il Corriere di Napoli”, e a vent’anni pubblicò il saggio “L’emigrazione italiana”, rivelando il suo interesse per i problemi del Mezzogiorno e la predilezione per le scienze socio-economiche. Divenuto docente di Economia politica, all’Università di Napoli, si dedicò allo studio del Meridione, con esiti diversi da quelli di Giustino Fortunato, di cui non condivise la visione pessimistica e ruralista. Convinto che l’Italia non avrebbe risolto la questione meridionale, senza un intenso programma d’industrializzazione, che riteneva essenziale anche per la Campania, in contrapposizione all’ipotesi di uno sviluppo del terziario, il Nitti si dimostrò nemico della rendita parassitaria, tipica della retriva borghesia del Sud. Sostenne anche fortemente la necessità della modernizzazione dello Stato liberale, che gli appariva inefficiente e iniquo, sotto il profilo tributario e finanziario, nei confronti del Meridione. Fu per questo, in polemica col liberalismo economico, accusato di “statolatria socialista”. Condusse la sua battaglia sulle riviste “Riforma sociale”, fondata nel 1894 con Luigi Roux, editore e direttore di “La Stampa” di Torino, e con opere quali “Nord e Sud”, del 1906, e “Principi di scienze delle finanze”, del 1903.

Eletto deputato, nel 1904, nelle liste radicali di Muro Lucano ebbe, nel 1906, ruoli direttivi nella commissione d’inchiesta sulle condizioni di vita dei contadini del Meridione.

Come ministro dell’Agricoltura, Industria e Commercio, nel IV Gabinetto Giolitti (1911-14), fu tenace difensore del monopolio delle assicurazioni sulla vita; come ministro del Tesoro nel successivo governo, riuscì ad evitare, negli ultimi mesi della Prima guerra mondiale, ulteriori passivi monetari con l’estero.

Divenuto Presidente del Consiglio, governò dal 1919 al 1920 con grande difficoltà, perché privo dell’appoggio sia dei cattolici che dei socialisti, riuscendo comunque ad attuare la smobilitazione dell’esercito e la riforma elettorale (passaggio dal sistema uninominale a quello proporzionale).

Oppositore del fascismo, costretto all’esilio in Francia, dopo il delitto Matteotti, fu arrestato e deportato dai nazisti. Tornato alla vita pubblica come senatore nella prima legislatura democratica (1948-53), conservò la sua impostazione tecnocratica e sostenne che responsabile della guerra non poteva essere considerato solo il fascismo, tanto da proporre addirittura il reinserimento, nelle cariche pubbliche, del personale compromesso con la dittatura.

Nelle amministrative del 1953, capeggiò a Roma il fronte delle sinistre. Morì in quello stesso anno.



L'ISTITUTO È STATO CERTIFICATO PER LA QUALITÀ NEL MESE DI GIUGNO 2006 E RICONFERMATO NEL GIUGNO 2008.



PREMESSA

L'Istituto "F. S. Nitti", ubicato nella sede di Via Kennedy n° 140-142 (angolo via Nuova Agnano), è un Istituto pluricomprensivo, che imposta la sua offerta su criteri di trasparenza e flessibilità. L'Istituto si propone come risorsa culturale per la realizzazione di una figura di diplomato qualificato, dando un'impostazione didattica sempre più ricettiva della domanda degli utenti e del territorio, e nel contempo utilizzando le risorse delle nuove tecnologie.

L'Istituto progetta la sua offerta formativa sulla base:

- dei presupposti storici e logistici in cui si trova ad operare;
- delle risorse interne e della domanda di cultura e di professionalizzazione delle giovani generazioni, in una società che cambia rapidamente;
- dei rapporti d'interscambio con il territorio (locale e nazionale), il mondo del lavoro e le tecnologie della comunicazione mass-mediale;
- delle analisi delle opportunità occupazionali, a lungo e a medio termine, nella prospettiva di nuovo sviluppo dell'area occidentale della città di Napoli e dell'europeizzazione del mercato del lavoro;
- della spendibilità del titolo di studio, connessa alle richieste di competenza e di specializzazione nell'ambito giuridico, economico, aziendale, turistico e gestionale.

QUADRO ORARIO

Sono attivati per l'anno scolastico 2008/2009 i seguenti indirizzi:

I.G.E.A. - Indirizzo Giuridico Economico Aziendale						
BIENNIO			TRIENNIO			
Discipline	I	II	Discipline	I	II	III
Religione	1	1	Religione	1	1	1
Materia alternativa			Materia alternativa			
Educazione Fisica	2	2	Educazione Fisica	2	2	2
Italiano	5	5	Italiano	3	3	3
Storia	2	2	Storia	2	2	2
1 ^a Lingua Straniera	3	3	1 ^a Lingua Straniera	3	3	3
2 ^a Lingua Straniera	4	4	2 ^a Lingua Straniera	3	3	3
Matematica e Laboratorio	5	5	Matematica e Laboratorio	4	4	3
Scienza della Materia e Laboratori	4	4	Geografia Economica	3	2	3
Scienze della Natura	3	3	Economia Aziendale e Laboratori	7	10	9
Diritto ed Economia	2	2	Diritto	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	Economia Politica	3	2	
Trattamento Testi e Dati	3	3	Scienza delle Finanze			3
TOTALE ORE	36	36	TOTALE ORE	34	35	35

I.G.E.A. (con quota di variabilità)							
BIENNIO			TRIENNIO				
Area di equivalenza	I	II	Aree culturali di riferimento	Discipline	III	IV	V
Lingua italiana	5	5	Area linguistica e della Comunicazione artistico-letteraria	Italiano	3	3	3
Letteratura ed elementi	1	1					
Lineamenti di storia e di	1	1		Lingua straniera 1	3	3	3
1 ^a Lingua straniera (Inglese)	3	3		Lingua straniera 2	3	3	3
Matematica	5	5	Area scienze storiche umane e sociali				
Scienze della terra e biologia	3	3		Storia, scienze umane e sociali	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	Area logico-matematica				
Educazione fisica	2	2		Matematica	4	4	3
Religione / Attività	1	1	Area socio-economica	Economia aziendale	6	7	5
Totale	23	23		Marketing	1	1	2
				Scienze Bancarie	-	2	-
AREA DI SETTORE				Scienze Aziendali	-	-	2
2a Lingua straniera	3	3		Diritto – Economia politica – Scienza delle finanze	3+3	3+2	3+3
TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Com.)	1	1					
Economia aziendale	2	2		Territorio e geografia	3	2	3
Trattamento Testi (Office Automation)	3	3					
Scienza della materia	4	4		Religione/Attività alternat.	1	1	1
Totale	13	13		Educazione Fisica	2	2	2
Totale ore settimanali	36	36	Totale ore settimanali		34	35	35

L'Istituto "Nitti" attiva:

Sezioni di Liceo Scientifico ordinamento per una promozione culturale e una specifica formazione umana dei giovani.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3
Lingua straniera	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2				
Filosofia			2	3	3
Matematica	5	4	3	3	3
Fisica			2	3	3
Scienze naturali – chimica – geografia		2	3	3	2
Disegno e storia dell'arte	1	3	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2

TOTALE ORE

Numero Discipline/anno

25	27	28	29	30
9	9	11	11	11

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il "Nitti" inizia il suo percorso di Ente Scolastico statale agli inizi degli anni ottanta. L'Istituto, dopo un periodo di assestamento, si attesta come una scuola funzionale, dinamica e all'avanguardia, in grado di offrire all'utenza studentesca 31 aule, un Laboratorio di Trattamento Testi e Dati per il biennio, un Laboratorio di Informatica, un Laboratorio multimediale, un Laboratorio linguistico audioattivo comparativo, un'Aula di Scienze, un Laboratorio di Impresa Formativa Simulata, una biblioteca, un'Aula degli audiovisivi e un'ampia palestra coperta.

Uno degli obiettivi dell'Istituto consiste nel rendere sempre più efficaci le risorse umane e tecnologiche di cui dispone, con l'intento di:

- radicarsi nel territorio e segnalarsi per la qualità del servizio al bacino d'utenza del 40° Distretto Scolastico;
- rendere riconoscibile e competitiva la propria offerta formativa;
- rispondere in modo ottimale alle esigenze culturali e professionali dei giovani che scelgono gli indirizzi di studio attivati.

Nel contesto di questo processo di razionalizzazione delle risorse interne rientrano anche le norme di regolamentazione e di autoregolamentazione previste dalla "Carta dei Servizi Scolastici" dell'Istituto, approvata nell'a.s. 1998/99 e parte integrante di questo Piano.

Tale documento stabilisce:

- l'uguaglianza dei diritti degli utenti
- l'imparzialità, la regolarità e l'obiettività dei soggetti erogatori del servizio scolastico;
- l'impegno degli erogatori del servizio a favore dell'accoglienza dei genitori e degli alunni, nonché l'orientamento, la socializzazione e l'integrazione di questi ultimi;
- la trasparenza e l'efficienza dei procedimenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la libertà di insegnamento e il diritto all'aggiornamento sia del personale docente che non docente;
- le condizioni ambientali della scuola, gli standard specifici delle procedure e le modalità di comunicazione, valutazione e regolamentazione del personale docente e non docente;
- monitoraggio dei servizi offerti.

L'obiettivo prioritario dell'Istituto è quello di rendere sempre più elevato il successo formativo attraverso attività integrative, curricolari ed extracurricolari.

A tale scopo:

- organizza rapporti in rete di cooperazione e di interscambio con Scuole Secondarie del Distretto Scolastico, con l'Università (in particolare le facoltà di Economia e Commercio, di Ingegneria Gestionale e con l'Istituto Universitario Partenope), con la Regione Campania;
- incentiva l'approccio degli studenti al mondo del lavoro dipendente ed autonomo, con la collaborazione di aziende e imprese tutors, attraverso visite guidate in studi professionali, stages aziendali, esperienze lavorative dirette (TIROCINI AZIENDALI) e simulazione di gestione manageriale dell'impresa (IMPRESA FORMATIVA SIMULATA, Aree di progetto);
- opera collegamenti e convenzioni con Enti Locali e Agenzie formative quali: Fondazione IDIS Città della Scienza; ASL NA1; Associazioni di Volontariato; Circoscrizione, Comune, Provincia (per la realizzazione di un modello di governance delle reti scolastiche); Galgano Sud e CESVITEC di Napoli;
- accoglie e favorisce dibattiti, incontri ed altre iniziative che, nel rispetto delle leggi e dell'equilibrio dell'informazione, incoraggiano lo sviluppo di conoscenza e capacità critiche;
- promuove gemellaggi con scuole di altri paesi europei per sostanziare una corretta cultura europea, attraverso il confronto con culture diverse con cui relazionarsi, confrontarsi ed interagire.

PRESUPPOSTI DIDATTICI E CULTURALI

Il processo di autonomia dell'Istituto, che individua come centro dell'azione educativa la crescita degli alunni e la loro formazione professionale, tende ad orientare la didattica delle materie di studio verso approcci multimediali e ad aprire la scuola al territorio ed all'Europa.

Mission dell'Istituto è, pertanto, il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti e la ricerca dell'eccellenza. In una prospettiva che tiene conto della domanda pressante di nuove figure professionali, l'I.I.S.S. "Nitti" ha introdotto nella propria offerta formativa scelte progettuali che accolgono, in via prioritaria, gli input provenienti dalla globalizzazione dell'economia e dalla ormai inarrestabile diffusione dei sistemi di comunicazione digitale.

In una scuola sempre più adeguata ai parametri europei, l'I.I.S.S. "NITTI" ha introdotto nella propria offerta formativa scelte progettuali che tengano conto dell'alternanza scuola-lavoro, con un percorso formativo realizzato sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica e della Regione Campania.

LA MISSION

La *MISSION* dell'Istituto Superiore Statale "F. S. Nitti" può essere riassunta in questa semplice formula:

"Competenti, responsabili e disponibili"

con lo scopo primario di educare alla consapevolezza di sé, dei propri bisogni e della propria appartenenza, alla scelta cosciente e critica di quello che occorre per crescere e progredire, nonché all'accettazione degli altri.

In un contesto socialmente, economicamente e culturalmente alquanto disagiato l'Istituto si pone come centro di promozione culturale e mette a disposizione dell'area in cui è situato le proprie risorse.

Scelte

Intende perseguire il successo formativo per tutti, attivando:

- Corsi di recupero e di potenziamento
- Sportello didattico
- C.I.C. – sportello di consulenza psicologica per alunni e genitori del Distretto 40
- Azioni per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione
- Diversità

Persegue una autentica integrazione tra le diversità presenti nell'Istituto:

- Accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili nelle classi ordinarie.
- Valorizzazione del volontariato.
- Famiglie e scuola per il potenziamento delle competenze e della coscienza esistenziale dei ragazzi con disabilità.
- Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri nelle classi ordinarie secondo i principi della interculturalità.
- Orientamento scolastico e professionale
- Orienta l'alunno nelle sue scelte future
- Progetto "Orientamento" per le prime e le quinte classi
- Cultura Europea
- Favorisce una cultura europea
- Progetto "Lingue" (potenziamento e certificazione: Inglese, Francese, Spagnolo).
- Progetto "Cittadinanza Europea" per formare i docenti alla conoscenza approfondita della realtà europea, alla solidarietà e alla cultura dei diritti umani.
- Impresa Formativa Simulata - I servizi alle imprese: l'agenzia di Comunicazione e Advertising.
- Laboratori di Informatica di base e multimediale, dotati di una propria rete LAN interna e tutti collegati ad INTERNET mediante infrastruttura di cablaggio.
- Cittadino e senso civico
- Crede nel cittadino e favorisce il senso civico
- Progetto "Educazione alla Legalità – Azione anticamorra"
- Progetto "Educazione stradale" – Patentino ciclomotori
- Progetto "Educazione alla salute"
- Progetto "Educazione alla cittadinanza ed alla solidarietà: cultura dei diritti umani"
- Sport
- Promuove il valore educativo dello Sport
- Educazione motoria, fisica e sportiva
- Organizza tornei interscolastici e tornei d'Istituto
- Campionati studenteschi di pallavolo maschile, femminile, tennis da tavolo, nuoto, vela
- Aerobica, step, fitness
- Arte
- Ritene che l'alunno si possa esprimere in vari modi

- Educazione al linguaggio filmico
- Motivazione alla lettura: il quotidiano in classe e “Repubblica Scuola”
- Leggere con il corpo
- Laboratorio di animazione teatrale
- Didattica
- Favorisce le nuove tecnologie perché ritiene che la scuola debba essere al passo con i tempi.
- Attua l'integrazione scuola – lavoro
- Realizzazione di ipermedia in rete
- Tirocini Aziendali
- P.O.N. F.S.E.– F.E.S.R:

Grazie ai finanziamenti europei, l'Istituto ha realizzato un attrezzato “Centro risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale”

La progettazione dei corsi di formazione PON sarà invece illustrata nella Sezione “Prolungamento Tempo Scuola”

Educazione permanente

Aiuta la crescita culturale dei genitori degli alunni perché crede nell'Educazione Permanente

Customer Satisfaction

Sistema qualità per la certificazione UNI EN ISO9001:2000

Nella scuola di oggi, in regime di autonomia, si rende necessario per i docenti accrescere le proprie capacità organizzative e di innovazione, dando coerenza e unitarietà all'insieme delle azioni e dei servizi erogati, cercando di misurare i risultati della propria attività, per migliorarne l'incidenza significativa.

1. LA FLESSIBILITÀ NELL'ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

La Legge che riconosce l'autonomia didattica alle scuole consente a ciascun Istituto, entro certi limiti, di modificare la distribuzione oraria delle discipline sia come orario settimanale sia come distribuzione delle materie.

All'interno di questi limiti, ciascuna scuola è libera di organizzarsi per favorire l'apprendimento degli studenti e realizzare il proprio progetto educativo.

L'autonomia scolastica ha fatto privilegiare alcuni obiettivi prioritari:

- garantire a ciascun alunno le conoscenze e le competenze necessarie per diventare un cittadino europeo, capace sia di affrontare i veloci cambiamenti del mercato del lavoro, sia di qualificarsi professionalmente secondo i bisogni via via emergenti;
- certificare le conoscenze e le competenze effettivamente acquisite nell'intero corso di studi o in segmenti di esso;
- superare la rigidità curricolare, organizzativa e didattica, che rallenta le varie iniziative;
- potenziare la didattica mediante l'utilizzo mirato delle nuove tecnologie.

In questo modo s'intende guidare gli alunni verso una visione poliprospectica, con economia di tempo e immediata verifica della sua efficacia, promuovendo, anche con percorsi individuali, la valorizzazione degli alunni più capaci e meritevoli ed il recupero di quelli che presentano carenze di preparazione. A tal fine è stato previsto:

- l'utilizzo della quota del 15% di adattamento del curriculum per la curvatura gestionale;
- l'inserimento di una nuova disciplina, nell'ambito di Economia Aziendale, nel triennio: "Marketing";
- l'inserimento di una nuova disciplina nel biennio, nell'ambito della seconda lingua straniera: T.I.C. (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione)

2. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Al fine di consentire agli allievi di acquisire maggiore consapevolezza di sé, dei propri diritti e doveri, l'istituzione scolastica si impegna a diffondere la conoscenza delle principali norme che regolano il mondo della scuola, prevedendo:

INIZIO ATTIVITÀ DIDATTICA:

PRIME CLASSI:

- Progetto accoglienza
- Lettura ed analisi del POF leggero 2008/2009;
- Lettura ed analisi dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Lettura ed analisi della Carta dei Servizi
- Lettura ed analisi delle norme sulla sicurezza: Piano di evacuazione e disposizioni relative;
- Educazione alla Legalità: Lettura ed analisi del regolamento d'Istituto

CLASSI SUCCESSIVE:

- Lettura ed analisi del POF leggero 2008/2009;
- Lettura ed analisi dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Lettura ed analisi della Carta dei Servizi
- Lettura ed analisi delle norme sulla sicurezza: Piano di evacuazione e disposizioni relative;
- Educazione alla Legalità: Lettura ed analisi del regolamento d'Istituto;

Inoltre, per arricchire ed ampliare interessi e conoscenze, saranno attivati, ove possibile, diversificati strumenti e metodi didattici, quali:

- Visite guidate sul territorio
- Lezioni realizzate anche con l'ausilio di mezzi audiovisivi ed informatici
- Proiezioni commentate di film e documentari

- Attività laboratoriali
- Incontri e dibattiti
- Accoglienza e valutazione iniziale

L'attività di accoglienza vuole garantire l'inserimento, nella scuola, degli alunni delle prime classi con lo scopo di attenuare il naturale disagio che presumibilmente alcuni ragazzi possono incontrare nel nuovo ambiente scolastico. Sarà prestata particolare attenzione agli alunni diversamente abili e stranieri.

Agli studenti e ai loro genitori, nell'ambito dell'iniziale riunione plenaria, saranno illustrati dal D.S., o da un suo delegato, il POF e il funzionamento della scuola; saranno inoltre distribuiti il Regolamento di Istituto, la Carta dei Servizi (genitori prime classi) e lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché i libretti delle giustificazioni.

Durante le prime settimane di lezioni verranno somministrati, nelle classi prime e terze, test di ingresso al fine di individuare il livello di partenza delle singole classi e attivati i primi incontri con i vari laboratori dell'Istituto.

3. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

L'Istituto "F. S. Nitti" organizza, oltre alle iniziative di recupero in itinere e di sostegno nell'intero arco dell'anno scolastico, gli Interventi Didattici ed Educativi Integrativi in favore degli alunni, il cui profitto risulti insufficiente, nel seguente modo:

- recupero e potenziamento in itinere ed extra-curricolare;
- attività di accoglienza, di approfondimento;
- sportello didattico (con priorità classi quarte e quinte).

I Consigli delle quinte classi progettano percorsi didattici pluridisciplinari per sviluppare conoscenze e competenze trasversali, affinché il curriculum non diventi un mero elenco di competenze tecnico-professionali prive di senso e lontane dalla considerazione della persona nella sua completezza, ma faccia risaltare la funzione formativa delle competenze specifiche.

Per le classi del biennio, da parte dei Consigli di Classe potranno essere promossi itinerari differenziati, organizzati in moduli di recupero, attuando strategie che tengano conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni, in modo da potenziare il processo di autostima che facilita il percorso di crescita del sapere.

Per il recupero di carenze specifiche nelle varie discipline, si utilizzerà anche materiale didattico diverso, per motivare ulteriormente l'alunno.

I corsi saranno organizzati sulla base e nella misura consentita dai fondi inviati dal MIUR.

3.1 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Nell'a.s. 2008/2009 parte a pieno regime la "valorizzazione delle eccellenze", prevista dall'art. 2 della legge n. 1/2007, che consentirà di premiare e incentivare i risultati degli studenti dell'ultimo triennio delle superiori, tramite l'accesso ai crediti formativi, l'ammissione a tirocini e la partecipazione a borse di studio.

L'Istituto organizzerà inoltre adeguate iniziative in relazione al Programma annuale di promozione delle eccellenze da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (D. Lgs. 262/07).

3.2 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

La valutazione è resa uniforme, nel corso dell'anno scolastico, a livello di Istituto a seguito dell'adozione di una griglia di riferimento approvata in Collegio e nel seguito riportata

V O T O	PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			CAPACITÀ
		<i>Apprender dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni</i>	<i>Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note</i>			<i>Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove</i>
1 2 3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	Non effettua sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo confuso
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti essenziali	Effettua sintesi non organiche	Usa le competenze acquisite in modo esitante
6	SUFFICIENTE	Adeguate con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	Usa le competenze acquisite in modo adeguato
7 - 8	BUONA	Adeguate e completa	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o problema	Effettua sintesi efficaci e complete	Usa le competenze acquisite in modo significativo ed autonomo
9 - 10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente argomentate	Padroneggia le competenze acquisite in modo efficace e significativo rielaborandole in situazioni nuove

Nella formulazione del giudizio di fine anno verranno tenuti in debito conto i seguenti elementi:

- profitto riportato nelle singole discipline
- interesse e partecipazione in classe
- atteggiamento responsabile ed osservanza dei regolamenti
- miglioramenti curriculari
- raggiungimento dei fini prefissati per i corsi di recupero svolti durante l'anno
- acquisizione o miglioramento del metodo di studio

Inoltre, per le classi prime, saranno considerati ulteriori punti per determinare la promozione:

- la difficoltà di passaggio tra la Scuola Media Inferiore e la Media Superiore
- il miglioramento nell'uso del linguaggio e nel comportamento

La valutazione potrà rientrare in uno dei quattro seguenti casi:

- raggiungimento degli obiettivi in tutte le discipline: lo studente sarà ammesso alla classe successiva;
- raggiungimento degli obiettivi in quasi tutte le discipline (cioè una o due materie con valutazioni insufficienti):
- valutazioni appena sotto il livello della sufficienza: lo studente sarà ammesso alla classe successiva e sensibilizzato ad un costante e approfondito lavoro estivo;
- valutazioni decisamente insufficienti: sospensione del giudizio; lo studente sarà invitato a frequentare i corsi di recupero estivi o a provvedere autonomamente alla propria preparazione;
- insufficienza in tre/quattro discipline, nonostante la partecipazione a uno o più corsi di recupero tenuti durante l'anno scolastico o a specifici interventi di recupero in itinere:

Il Consiglio di Classe procederà alla sospensione del giudizio, qualora si ritenga che l'alunno, che abbia comunque manifestato interesse a migliorare, possa raggiungere gli obiettivi mediante gli

interventi didattici ed educativi integrativi obbligatori, finalizzati al superamento degli esami previsti dalla normativa vigente, prima di accedere alla classe successiva.

Il C.d.C. formulerà un giudizio di non ammissione in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi che si verifica in presenza di partecipazione inadeguata all'attività didattica, studio e impegno carenti e persistenza di lacune gravi in una o più materie.

Quattro discipline gravemente insufficienti; oppure due o tre gravi insufficienze (valutazioni inferiori o pari al 4) oltre a carenze diffuse (valutazioni da 5):

in tal caso, il C.d.C. procederà ad un giudizio di non ammissione poiché in tal modo l'alunno avrà fatto registrare presenza di lacune a livello metodologico e contenutistico, da ritenersi non colmabili con i corsi integrativi estivi e tali da pregiudicare l'assimilazione del programma dell'anno successivo.

Per le classi del triennio, inoltre, si fa riferimento alle griglie per l'attribuzione del credito scolastico secondo le indicazioni ministeriali, riportate nella tabella seguente:

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 10$	6 - 8	6 - 8	7 - 9

Nell'ambito della banda di oscillazione il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti criteri:

- 0,40 punti per interesse ed impegno (quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro)
- 0,20 punti per frequenza ed assiduità (assenze inferiori al 30%)
- 0,20 punti per partecipazione ad attività complementari integrative scolastiche (max 2)
- 0,20 per attività integrative extrascolastiche

PER LA SOLA BANDA DI OSCILLAZIONE 8 - 10:

- 1,00 punti per interesse ed impegno (quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro)
- 0,40 punti per frequenza ed assiduità (assenze inferiori al 30%)
- 0,30 punti per partecipazione ad attività complementari integrative scolastiche (max 2)
- 0,30 per attività integrative extrascolastiche

3.3 VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta ha per la nostra istituzione scolastica particolare rilievo; è l'indicatore del giudizio che la scuola ha del comportamento, della serietà e della maturità dello studente.

Nell'assegnazione del voto il Consiglio di Classe valuta attentamente il comportamento tenuto dallo studente nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola.

Il Consiglio di classe, conservando comunque la sua autonomia, assegna il voto sulla base dei criteri generali sintetizzati nella tabella riportata qui di seguito.

MOTIVAZIONE	VOTO
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi : • frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	9 (nove) / 10 (dieci)
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: • frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	7 (sette) / 8 (otto)
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per • frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; qualche episodio di lieve disturbo e/o distrazione durante le lezioni; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	6 (sei)
Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe derivante anche da uno solo dei seguenti elementi: • frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; • numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); • frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento di istituto; • episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui; • resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	5 (cinque) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato
Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, sospensioni dalle lezioni, derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi: • continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto; • comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); • grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui; • - atti di para-bullismo.	4 (quattro) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato
• reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. (allagamenti, incendi, ecc); • ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile; • - trasgressione legge sulla violazione della privacy.	3-2-1 (tre, due, uno) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato

Si fa presente che a decorrere dal presente a.s. 2008/2009, in base al D.L. 1 settembre 2008 n. 137, la valutazione del comportamento è espressa in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente, determinando, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

3.4 RECUPERO INSUFFICIENZE

Come previsto dal D.M. 42_07 e dai successivi D.M. n. 80_2007 e O.M. n. 92 del 5/11/2007, gli studenti la cui promozione viene sospesa in sede di scrutinio finale per la presenza di insufficienze, dovranno colmare le proprie lacune entro l'inizio dell'anno scolastico successivo; in caso contrario il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione alla classe successiva.

Cioè, con le nuove disposizioni, gli alunni con una o più insufficienze, rilevate negli scrutini finali, dovranno recuperare le carenze, pena la non ammissione alla classe successiva, e raggiungere la sufficienza entro la fine dell'anno scolastico (31 Agosto) e comunque non oltre l'inizio del nuovo anno scolastico usufruendo, se intendono avvalersene, dei corsi di recupero/sostegno che la scuola metterà in atto in più fasi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il Collegio docenti ha programmato forme di recupero/sostegno che si svolgeranno sia in orario curricolare che extracurricolare e/o in itinere per offrire agli studenti in difficoltà maggiori opportunità di risoluzione delle insufficienze e di consolidamento della loro preparazione per il raggiungimento del successo formativo.

I FASE

Dopo gli scrutini del I trimestre

- attività di recupero/sostegno rivolte agli alunni che risulteranno insufficienti in una o più discipline;
- corsi di recupero/sostegno da effettuarsi in itinere, durante l'orario curricolare (sospensione didattica nell'ambito della variazione curricolare consentita ai sensi D.M.47 del 13/6/06);
- attività di sportello con un docente che segue l'alunno/i in difficoltà nel percorso di recupero/aiuto nel metodo di studio (previo vaglio DS e referenti in base a disponibilità finanziarie);
- studio personale dello studente.

II FASE

Dopo gli scrutini del II trimestre

- attività di recupero/sostegno rivolte agli alunni che risulteranno insufficienti in una o più discipline;
- attività di recupero/sostegno da effettuarsi in itinere, durante l'orario curricolare (sospensione didattica nell'ambito della variazione curricolare consentita ai sensi D.M.47 del 13/6/06);
- attività di sportello con un docente che segue l'alunno/i in difficoltà nel percorso di recupero/aiuto nel metodo di studio (previo vaglio DS e referenti e in base a disponibilità finanziarie; sarà data prioritariamente precedenza alle classi quarte e quinte);
- studio personale dello studente

III FASE

In sede di scrutini finali, per gli alunni il cui giudizio sia stato sospeso, in base ai criteri già espressi, saranno realizzati, previa comunicazione scritta alle famiglie, max 2 corsi/classe di 10 ore ciascuno (in base alle disponibilità finanziarie F.I.S. stabilite in C.C.I, salvo integrazioni dei fondi da parte del MIUR), per le discipline individuate dai Consigli di classe sulla base delle indicazioni del Collegio Docenti i corsi di recupero si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico.

IV FASE

Verifica estiva al termine dei corsi sia per gli studenti che hanno seguito i corsi organizzati dall'Istituto, sia per chi ha dichiarato di prepararsi autonomamente.

Infine, seguiranno i Consigli di Classe per la rettifica della sospensione del giudizio finale.

3.5 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Gli interventi in favore degli alunni prevedono che il prolungamento dell'orario di apertura della scuola deve essere finalizzato alla realizzazione di corsi di recupero dei debiti formativi, corsi di sostegno e di aiuto allo studio, moduli didattici finalizzati a: promozione delle eccellenze, sperimentazione di metodologie didattiche ed innovative nello studio delle discipline curricolari, iniziative complementari di arricchimento del curriculum (teatro, arti figurative, musica, canto, attività sportive).

Per il prolungamento dell'orario di apertura della scuola e l'utilizzo a tempo pieno di tutte le attrezzature disponibili saranno assicurati i servizi di vigilanza, portierato e custodia degli edifici, dei laboratori, delle palestre, nonché le prestazioni, anche oltre l'orario ordinario di servizio, del personale addetto al loro funzionamento, necessario per garantire l'efficace svolgimento delle attività programmate.

4. LO "SPORTELLO STUDENTI": SPORTELLO DIDATTICO – SPORTELLO CIC

Il disorientamento, la difficoltà nella gestione del quotidiano scolastico, il disagio esistenziale, che sempre più connotano i giovani, sono sentimenti tipici dell'età adolescenziale e rendono forte l'esigenza di uno sportello studenti, quale strumento di attenzione alle loro esigenze, sia di carattere socio – psicologico che di specifico sostegno didattico. Il principale obiettivo è quello di favorire la circolazione di idee, stimolare il colloquio, rendere gradevole la partecipazione alla vita scolastica. L'Istituto ha delegato a referenti qualificati il compito di informare e indirizzare alla fruizione del servizio quanti manifestino un qualsivoglia disagio. Infatti:

Lo sportello CIC, aperto sia ai genitori sia agli alunni, intende offrire all'alunno un servizio consultoriale socio-psicologico qualificato, che li aiuti a risolvere le proprie difficoltà. Il servizio si avvale della collaborazione della A.S.L. 1 operante sul territorio.

Lo sportello di consulenza psicologica ed i seminari su problematiche specifiche dell'età adolescenziale saranno gestiti da psicologi e rivolti a docenti e genitori degli alunni dell'Istituto Nitti e di altre scuole medie superiori del Distretto Scolastico.

Al fine di supportare didatticamente gli alunni che, consapevoli delle loro lacune, ne facciano richiesta, l'Istituto ha previsto l'attivazione dello Sportello Didattico, che intende offrire all'alunno in difficoltà un sostegno individualizzato, attraverso lezioni integrative e gratuite. Per regolamentare lo sportello didattico, si seguono criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti:

- La richiesta di sostegno individualizzato deve essere formulata dagli alunni che ne avvertano l'esigenza, attraverso l'apposito modello al docente preposto allo sportello didattico, con l'indicazione della materia scelta.
- L'intervento va utilizzato preferibilmente al massimo da due alunni contemporaneamente
- Il monte ore annuale sarà ripartito fra le discipline in modo equo, affinché il servizio possa offrire un ventaglio di opportunità il più ampio possibile, a beneficio del maggior numero di alunni. Si darà peraltro priorità alle competenze chiave ed alle discipline in cui, storicamente, gli alunni palesano le maggiori difficoltà.
- Ogni intervento di sostegno non supererà il numero complessivo di dieci ore di lezione, se non in casi del tutto particolari che all'occasione verranno valutati.
- L'intesa sull'orario va concordata tra docenti e discenti e, comunque, l'intervento si svolgerà sempre in orario pomeridiano.

5. LINEE DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

La qualità del servizio formativo è punto di riferimento della comunità scolastica dell'Istituto Superiore Statale "F. S. Nitti" di Napoli.

La qualità CULTURALE, ORGANIZZATIVA, GESTIONALE, RELAZIONALE, TECNOLOGICA, che per il suo raggiungimento deve coinvolgere tutti gli operatori della scuola, è certificata da un ente esterno la SINCERT DNV.

Biennio

In considerazione dell'esercizio del diritto/dovere all'istruzione, le azioni da attivare sono differenziate.

Primo anno

- Accoglienza;
- orientamento di secondo livello;
- offerta formativa, al primo anno, tale che possa essere utile per chi intende proseguire gli studi, ma che garantisca anche crediti spendibili nella formazione professionale;
- sviluppo della creatività.

Secondo anno

- ampliamento dell'offerta formativa finalizzata alla frequenza del triennio di specializzazione;
- innalzamento del tasso di successo.

Triennio

- sviluppo della creatività;
- potenziamento delle competenze professionalizzanti;
- riduzione delle carenze nelle abilità specifiche.

Autonomia scolastica al "Nitti" significa:

- organizzare le risorse professionali secondo competenze e capacità;
- gestire le risorse finanziarie secondo i parametri di costi/benefici;
- potenziare e migliorare le relazioni interne ed esterne con l'attivazione di reti tra istituzioni scolastiche verticali ed orizzontali;
- utilizzare le tecnologie avanzate per ottimizzare l'efficacia e l'efficienza di tutti i processi attivati;
- utilizzare le risorse dell'Istituto per progettare ed attivare percorsi formativi post-secondaria e processi formativi che tengano conto delle vocazioni lavorative e della domanda del territorio;
- attivare rapporti di continua collaborazione con Enti Locali, Unione Industriali, enti di formazione, forze sociali, associazioni culturali.

6. LA COLLABORAZIONE CON SCUOLE E SOGGETTI ESTERNI

Al fine di sostenere l'impianto del piano delle attività integrative e complementari e far convergere la varietà e la complessità delle risorse e delle professionalità presenti nel territorio verso l'unicità del P.O.F., è indispensabile l'organizzazione di una rete di collaborazione e di interscambio tra l'Istituto, Enti Locali ed altre istituzioni. E questo soprattutto se si considera che l'azione dei docenti è svolta in un'area a forte rischio di dispersione e di insuccesso scolastico, fattori che notoriamente favoriscono e promuovono alti indici di devianza e criminalità.

Le linee guida per l'interazione con scuole e soggetti esterni sono le seguenti:

- lavorare in rete "orizzontale" con le Scuole Superiori del territorio (I.T.I.S. Righi – VIII, I.M. Gentileschi, I.S.A. Vittorio Emanuele II, Istituto statale d'Arte Boccioni) ed in rete "verticale" con le Scuole Medie del territorio e con l'Università (in particolare la Facoltà di Economia e Commercio, la Facoltà di Ingegneria Gestionale e l'Istituto Universitario Partenope), per consentire uno sviluppo armonico del percorso di formazione degli alunni, che risulti mirato a valorizzarne le competenze, le capacità, le attitudini;
- aggiornare periodicamente il personale docente sull'evoluzione della normativa inerente l'offerta formativa dell'Università, la Formazione Integrata Superiore, la Formazione Professionale e

quant'altro consenta di fornire informazioni utili agli alunni per la loro crescita culturale e professionale;

- operare in collaborazione con aziende ed imprese tutor, per ottenere informazioni sulla realtà lavorativa ed eventualmente sulla possibilità di partecipazione a stage aziendali, che incentivino, in termini di motivazione, gli alunni e arricchiscano professionalmente i docenti, consentendo una riduzione del divario fra mondo del lavoro e mondo della scuola, con positiva ricaduta sulla quotidiana attività didattica;
- garantire un efficace ed integrato sostegno ad ogni iniziativa prevista dal P.O.F., soprattutto per coordinarsi con il territorio, analizzandone i bisogni reali e, sulla base di questi, riorientare l'offerta formativa;
- stabilire interazioni con scuole di diverso ordine;
- accordo di rete territoriale verticale tra scuole aderenti al Polo Qualità di Napoli, per promuovere e diffondere pratiche innovative nella scuola intese al miglioramento dell'attività di progettazione, organizzazione e monitoraggio periodico nel funzionamento della scuola;
- intesa operativa con la rete di scuole del "Sistema Qualità", con l'assistenza della società di consulenza "Galgano Sud";
- interazione con la Libreria Guida e altri Istituti culturali: Leggiamoci fuori scuola;
- partecipazione al progetto "Alimentazione e attività motoria" con Assessorati Regionali alla Sanità e alle Politiche Agricole, Istituto Superiore della Nutrizione, Federazione Regionale Coldiretti, ANCI e Università Federico II e Partenope;
- Partecipazione al progetto nazionale di educazione alla Cittadinanza e alla Solidarietà: Cultura dei Diritti Umani nell'ambito della rete di scuole del territorio partecipante a tale progetto coordinati dall'Istituto Boccioni di Napoli e finalizzato alla formazione e all'aggiornamento dei docenti.

7. LE ATTIVITÀ PER INNALZARE IL SUCCESSO SCOLASTICO

L'inadeguatezza delle risorse produttive, la carenza di centri di aggregazione, una conurbazione veloce e disordinata, la rapida evoluzione del contesto sociale e culturale cittadino, non hanno consentito la formazione di organismi, strutture e reticoli sociali di riferimento. Tutto ciò ha determinato sul territorio la presenza di istanze e bisogni diversificati, da quelli primari a quelli più complessi e affinati. Ne è derivato uno scollamento tra "il vecchio e il nuovo", dove il vecchio non è più rispondente ed il nuovo non ha avuto ancora l'opportunità di emergere con l'autorevolezza e lo spessore necessari. In questa situazione facilmente possono insorgere disturbi formativi e sociali che determinano irregolarità di frequenza, modalità relazionali aggressive, abbandono e accettazione di modelli comportamentali devianti.

La scuola, quindi, si trova a dover rispondere con urgenza sempre più pressante, con ventagli di offerta sempre più differenziati (anche rispetto agli alunni del biennio e del triennio) e con modalità stimolanti e rispondenti alle diverse esigenze affettive, formative, sociali e cognitive.

La scuola è vista, perciò, come presidio di cultura che deve aggiornare ed adeguare i saperi da rielaborare attraverso una pluralità di linguaggi, da quello verbale a quello sportivo, artistico, filmico. La complessità di tante e variegate situazioni ha fatto individuare al Collegio dei Docenti la lotta alla dispersione e al disagio come uno dei punti di forza della propria offerta formativa, tesa comunque ad innalzare il successo scolastico.

Questo asse portante prevede:

per il biennio:

- un orientamento consapevole rispetto ad attitudini, bisogni, potenzialità, stili di apprendimento, percorsi e conoscenze pregresse;
- stimolo alla conoscenza di sé, al fine di stabilire un equilibrio tra l'affermazione della propria personalità ed il senso di appartenenza al gruppo, come prima fonte di sicurezza;

per il triennio:

- acquisizione di maggiore consapevolezza per sviluppare competenze e conoscenze in merito alla propria professionalità;
- acquisizione di metodologie innovative centrate sulla specificità del corso di studi, per dare un taglio maggiormente professionalizzante;

- elevamento del livello generale delle conoscenze per il possesso di prerequisiti per proseguire gli studi, per l'educazione permanente, usando linguaggi diversi, abilità logiche e riorientamento delle conoscenze in nuove situazioni e nel mondo del lavoro.

Si individuano le seguenti INIZIATIVE/ATTIVITÀ per l'innalzamento del successo:

Per favorire una cultura europea:

Progetto "Lingue 2000": azione di potenziamento con docenti di madre lingua e certificazioni rilasciate, per l'Inglese, dal "Trinity College" di Londra, per il Francese, dall'Institut Français "Grenoble" di Napoli e, per lo Spagnolo, dall' "Istituto Cervantes".

Per favorire lo sviluppo di professionalità innovative ed attuare l'integrazione scuola-lavoro, l'Istituto ha previsto:

- "Centro Risorse contro la dispersione e la frammentazione sociale"
- "Contro la dispersione scolastica e il disagio sociale da realizzarsi presso i centri risorse".
- Partecipazione a seminari, convegni, rassegne
- Progetto "Accoglienza".
- Progetto "Entrate tra i banchi" (progetto fisco nella scuola)
- Progetto "Studiare l'impresa"

Arricchiscono inoltre l'offerta formativa dell'Istituto:

- Educazione al linguaggio filmico, anche in lingue straniere
- Educazione alla salute
- Orientamento scolastico e professionale
- Educazione motoria fisica e sportiva
- Laboratorio di lettura "Leggere...con il corpo"
- Progetto "Repubblica Scuola" Giornalismo e Scrittura creativa
- Progetto "Il Quotidiano in classe"
- Educazione stradale-patentino ciclomotori

Gli obiettivi di tali interventi sono i seguenti:

- Comprensione – interpretazione – analisi di messaggi verbali in lingua italiana e straniera.
- Produzione di messaggi in lingua italiana e straniera.
- Comprensione e comparazione di situazioni, istituzioni ed eventi storico-sociali, vicini e lontani nel tempo e nello spazio.
- Comprensione di situazioni problematiche e acquisizione di competenze per la soluzione dei problemi.
- Capacità di riflessione personale e pensiero critico.
- Acquisizione di metodo di studio.
- Uso di strumenti di consultazione e di ricerca.

Per conseguirli saranno adottate le seguenti strategie:

- Problem – solving.
- Lavori di gruppo.
- Organizzazione di situazioni laboratoriali, dove privilegiare la centralità dell'alunno
- Situazioni di ricerca e lavoro su materiali aperti alla creatività e al percorso di ciascun alunno, in cui la centralità è data dal ruolo primario della comunicazione
- Materiali diversi dal libro di testo, nonché audiovisivi e tecniche multimediali.

7.1 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Sistema Qualità d'Istituto e Certificazione (è stato condiviso e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto).

L'Istituto è stato certificato UNI-EN-ISO-9001-2000 dalla SINCERT DNV nel giugno 2006 e riconfermato nel giugno 2008.

Autovalutazione (la scelta degli indicatori è stata operata dal gruppo qualità ed è stata ratificata dal Collegio dei Docenti; la stessa si focalizza sulle risorse materiali, sulle risorse umane e sui processi)

Monitoraggio e valutazione hanno l'intento di fornire all'esterno informazioni sul corso del processo educativo e, all'interno, di verificare efficienza ed efficacia del progetto formativo nell'ottica di un sistema di un miglioramento continuo. La **customer satisfaction** tende a sondare appunto la soddisfazione degli "interlocutori" interni ed esterni all'Istituto, ai fini della più ampia condivisione degli obiettivi di miglioramento delle azioni e dei servizi erogati.

Il monitoraggio verrà rivolto:

AL CONTESTO

- Contesto socio-culturale degli alunni
- Organigramma d'Istituto docenti
- Organigramma SGA
- Mansionario docenti e non docenti

AGLI INPUT

- Caratteristiche cognitive degli studenti
- Archivio dei test d'ingresso d'Istituto
- Archivio test di simulazione delle prove di apprendimento (INVALSI)

AI PROCESSI

- Uso del tempo
- Rispetto delle regole
- Qualità attesa e percepita dalle famiglie, studenti, docenti (Customer Satisfaction)

AGLI OUTPUT

- Dispersione scolastica
- Rendimento agli Esami di Stato
- Certificazioni Progetti

Con la guida di una società di consulenza per la certificazione si darà inizio ad una sistematizzazione delle procedure dell'Istituto e ad un adeguamento delle stesse alle norme ISO 9001:2000

Docente referente: Prof.ssa RANZO Rosaria - Funzione Strumentale 5

Gruppo Sistema Qualità (base):

Prof.ssa RANZO Rosaria

Prof.ssa CARFORA Rita

Prof. COLAMONICI Domenico

A.A. CARANNANTE Maria Rosaria

D.S.G.A. PELUSO Rosa

D.S. Prof.ssa CAMPOLATTANO Annunziata

8. COINVOLGIMENTO E COOPERAZIONE CON I GENITORI

Al fine di stabilire un proficuo rapporto di collaborazione con i genitori degli alunni per il raggiungimento di obiettivi educativi comuni, quali

- Controllo di assenze e ritardi
- Superamento dei debiti formativi
- Partecipazione alle attività extracurricolari
- Informazioni sul credito Scolastico
- Attivazione del Centro Risorse, come promozione dell'Educazione Permanente
- Organizzazione di Corsi di Informatica e di Lingua Straniera per adulti, secondo le esigenze del territorio

L'Istituto si impegna ad attivare le seguenti

- Attività:
- Riunioni.
- Ricevimento per tutti i genitori, previo appuntamento.
- Questionario per rilevare la "soddisfazione" dei genitori.

L'Istituto, comunicando ai genitori degli alunni un'apposita password, consente alle famiglie di verificare periodicamente, all'interno della sezione SCUOLANET, ogni notizia utile relativa ai figli iscritti, quali il numero di assenze e ritardi, le tasse scolastiche e, al termine di ciascun trimestre, i voti riportati sulla pagella in formato elettronico. È inoltre possibile inoltrare online la richiesta di certificati.

8.1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235)

Il Genitore/Affidatario e il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 3 del D.P.R. 235/2007,
preso atto che:

LA COMUNITÀ SCOLASTICA

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

LA SCUOLA COME COMUNITÀ ORGANIZZATA

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui sostiene l'impegno formativo e l'ecologia entro la quale si realizza la transazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

REGIME DI RECIPROCIITÀ NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'Istituto (carta dei servizi, regolamento d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni, ecc.) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'Istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza di iscrizione, assume l'impegno:

ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;

a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano garantiti.

DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;

nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007);

il regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE: AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

segnalazione di inadempienza, tramite "reclamo", se prodotta dalla scuola, "avviso" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; ambedue forme comunicative possono essere prodotte in forma orale che scritta.

Accertamento; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;

Ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera b), il ricevente, in caso di riscontro positivo, intraprenderà ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza;

Informazione; il ricevente informerà l'emittente circa gli esiti degli accertamenti nonché sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Il genitore/affidatario

Il Dirigente Scolastico

dr.ssa Annunziata Campolattano

Alunno/a _____

Classe _____

8.2 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il comportamento degli alunni si deve uniformare ai doveri stabiliti dal regolamento.

Ogni eventuale violazione comporta una sanzione disciplinare. Tale sanzione ha finalità educative e mira ad indurre l'alunno alla riflessione sugli aspetti più significativi e preoccupanti dei fatti di cui si è reso responsabile, al fine di ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

I provvedimenti sanzionatori sono pertanto ispirati al principio di equità e gradualità, nonché al principio della riparazione del danno, che potrà essere di carattere economico ovvero consistere nella commutazione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica, come individuate dall'organo sanzionante. Tali attività non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura. Esse pertanto possono, a mero titolo di esempio non esaustivo, consistere nello svolgimento di compiti amministrativi assistiti dal personale di segreteria, nel riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e fascicolazione, di sostegno alle attività della biblioteca, fuori dall'orario delle lezioni.

La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, anche ricorrendo a prove documentali e a testimonianze.

A seconda della gravità dell'infrazione, varia la sanzione e il soggetto competente all'erogazione dell'intervento di richiamo o della sanzione, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

TABELLA DI CORRISPONDENZA

INFRAZIONE	INTERVENTO DI RICHIAMO/SANZIONE	SOGGETTO COMPETENTE
quali: frequenza irregolare, assenze ingiustificate o strategiche, ritardi e uscite anticipate non documentati, ritardi reiterati non giustificati al cambio d'ora o di rientro dal bagno, atteggiamenti scomposti in aula, comportamento distratto o di disturbo durante le lezioni che non scada nella maleducazione e nella mancanza di rispetto del docente. Classificazione: INADEMPIENZE,	- rimprovero verbale, - esclusione dell'allievo/a da alcune attività, - affidamento di consegne speciali da rispettare, - ammonizione scritta (rapporto) sul diario di classe - una combinazione delle predette	Docente; D.S. o suo delegato; Figure di Staff e/o di sistema
Reiterazione dei comportamenti relativi alle infrazioni precedenti; mancato rispetto dei divieti Classificazione: INADEMPIENZE REITERATE	- Dall'ammonizione scritta alla richiesta di colloquio, sino alla comunicazione scritta alla famiglia - Esclusione da attività scolastiche ed extrascolastiche esterne	Docente coordinatore D.S. o suo delegato; Figure di Staff e/o di sistema
Ripetuta mancanza di rispetto dei divieti; fatti che violino in modo non grave la correttezza dei rapporti alunni-docente o che turbino il regolare andamento delle attività della scuola (inclusi danneggiamenti lievi alle strutture, quale conseguenza non volontaria di comportamenti errati) Classificazione: VIOLAZIONI di tipologia dal punto a) al punto e) di cui sotto	- Dalla lettera scritta alla famiglia sino a cinque giorni di sospensione - Assegnazione del punteggio più basso della banda di oscillazione	Consiglio di Classe perfetto
Reiterazione dei comportamenti di cui sopra; Fatti che turbino gravemente il regolare andamento della scuola e che possono configurare anche alcune tipologie di reato (minacce, ingiurie, violenza privata, atti vandalici, reati a sfondo sessuale, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) Classificazione: VIOLAZIONI di tipologia dal punto f) in poi di cui sotto	- Fino a 15 giorni di sospensione - Annotazione nel fascicolo personale dell'alunno - nelle ipotesi più gravi, possibilità di allontanamento dalla scuola oltre i 15 giorni e fino al permanere della situazione di pericolo, con esclusione dallo scrutinio e/o dall'ammissione all'esame di stato	- Per l'allontanamento sino a 15 giorni: Consiglio di Classe perfetto - Per l'annotazione sul fascicolo personale, Coordinatore insieme al DS - Per l'allontanamento oltre i 15 giorni: Consiglio d'Istituto, su parere e relazione obbligatori del CdC ma non vincolanti

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ

Le mancanze ai doveri previsti dal presente Regolamento comportano interventi di richiamo o sanzioni disciplinari che, tengono conto

- della tipologia di infrazione
- della gravità dei comportamenti
- della recidività e/o della rilevanza delle conseguenze a cose e persone che da essi possono derivare
- della situazione personale dello studente, di circostanze attenuanti ed aggravanti

In particolare i provvedimenti sono assunti in base ai seguenti criteri:

1. **Tipologia:**

Viene operata una distinzione fra:

- *inadempienze*, caratterizzate dal mancato ottemperamento ad obblighi o doveri di lavoro o regolamentari,
- *e violazioni*, di gravità crescente, quali:
 - a) plagio, attivo e/o passivo, nell'esecuzione di verifiche e compiti didattici; suggerimenti non autorizzati a compagni impegnati nelle prove di valutazione;
 - b) occultamenti di comunicazioni alle famiglie;
 - c) falsificazione di firme dei genitori e/o affidatari
 - d) manomissione o alterazione di documenti scolastici
 - e) danneggiamenti a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni
 - f) lesioni di carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni
 - g) diffusione a terzi di foto/video/audio in violazione delle norme sulla privacy
 - h) offese, minacce, atti di bullismo e discriminazioni a persone o istituzioni
 - i) azioni o ingiurie gravemente lesive della dignità della persona
 - j) danneggiamenti volontari, furti o sottrazioni
 - k) partecipazione a litigi violenti e risse
 - l) aggressioni non pianificate, individuali o di gruppo
 - m) aggressioni pianificate, individuali o di gruppo

2. **Gravità degli esiti:**

La gravità degli esiti viene classificata secondo la seguente scala

- **Lieve:** con piccoli effetti o conseguenze, non comprendenti costi di ripristino o lesioni
- **Media:** con ricadute prolungate nel tempo su cose, persone o sullo svolgimento delle attività, con costi di ripristino sino ad € 300,00; disagio psicologico recuperabile con brevi periodi di cura ed attenzione; lesioni non richiedenti cure o curabili in loco, con interventi di minimo pronto soccorso;
- **Alta:** con conseguenze durevoli o che richiedono interventi straordinari di recupero e/o costi oltre i € 300,00; disagio psicologico recuperabile con periodi di cura ed assistenza prolungati; lesioni determinanti stati particolarmente dolorosi o richiedenti interventi importanti di primo soccorso;
- **Altissima:** con danneggiamenti a dispositivi o strutture la cui alterazione costituisce rischio grave per l'intera comunità o che richiedano interventi di ripristino superiori ad € 2000,00; grave disagio psicologico richiedente interventi specialistici; lesioni necessitanti di interventi sanitari importanti

La valutazione della gravità degli esiti tiene conto anche degli eventuali effetti potenziali, quando il comportamento dell'alunno, pur non producendo conseguenze effettive, è tuttavia in grado di determinare conseguenze rilevanti.

3. **Ricorrenza:**

Classificata secondo la scala:

- Occasionale;
- Reiterata;
- Costante

4. Elementi o circostanze attenuanti:

- Accertate condizioni di disagio sociale;
- Particolari condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica soggettiva
- Provocazioni, occasionali o ripetute, subite da compagni o altri soggetti
- Immediata disponibilità al riconoscimento delle proprie colpe, a scusarsi con le parti offese, a risarcire e/o acquisire comportamenti corretti

5. Elementi o circostanze aggravanti:

- Premeditazione;
- Azioni di gruppo;
- Azioni ai danni di soggetti deboli;
- Azioni ai danni di soggetti diversamente abili

L'esistenza di circostanze attenuanti può comportare la conversione delle sanzioni fino a 5 giorni di sospensione in interventi di richiamo.

MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLA SANZIONE

- a) Il rimprovero verbale può essere disposto da ciascun operatore scolastico; interventi di livello superiore sono sempre disposti o promossi dagli insegnanti.
- b) Il docente che rileva i comportamenti non conformi, ricostruisce i fatti, ascolta le ragioni degli alunni coinvolti e valuta le eventuali responsabilità. Sulla base della predetta valutazione, a seconda dei casi:

- Dispone autonomamente gli interventi di richiamo che reputi più opportuni;
- Ove ritenga sussistano le condizioni per l'irrogazione di sanzioni disciplinari, sottopone i fatti all'attenzione del Coordinatore e dei colleghi del Consiglio di Classe. Nel caso che l'insegnante non faccia parte dell'organo competente cui compete irrogare la sanzione, questi redige una sintetica relazione scritta sui fatti, indirizzandola al Dirigente Scolastico, che ne informerà i docenti della classe di appartenenza dell'alunno/a. Ove questi ultimi ritengano la sussistenza delle condizioni per sanzioni più gravi di quelle comminabili dal proprio Consiglio di Classe, ne danno immediata comunicazione al Dirigente Scolastico, cui compete la decisione di convocare, in via straordinaria, il Consiglio d'Istituto per provvedimenti che contemplino l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni. Durante questo periodo è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

In caso di **allontanamento dalla scuola a tempo indeterminato**, sarà valutata, insieme alla famiglia e agli operatori del servizio sociale, la soluzione più idonea del problema.

Sarà cura del Consiglio d'Istituto evitare che l'applicazione della sanzione dell'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai quindici giorni non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio. Sarà cura della famiglia dello studente tenere i rapporti con il docente coordinatore del Consiglio di classe durante il periodo di allontanamento per prepararlo al suo rientro. **Nei casi più gravi**, lo studente **allontanato fino al termine delle lezioni**, può essere **escluso dallo scrutinio finale** oppure **non ammesso agli Esami di Stato** conclusivi del corso di studi. (art. 4, co, 9bis - 9ter).

- c) Le sanzioni disciplinari sono adottate dopo aver ascoltato e aver valutato eventuali documentazioni e/o testimonianze utili per l'accertamento dei fatti. L'allontanamento dalla scuola può essere commutato, qualora ne ricorrano le condizioni, in attività alternative di riparazione del danno e/o dell'offesa arrecata. Ogni decisione che comporti l'applicazione di una sanzione disciplinare deve essere adeguatamente motivata. Per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari si applicano le disposizioni previste dall'art. 3 L. 241/1990.
- d) Contro le sanzioni disciplinari di cui ai punti b) e c) è ammesso ricorso all'organo di garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. Per i ricorsi di cui alle lettere b), c), si applicano le disposizioni di cui all'art. 4, commi 5 del D.L. n. 297 /1994, e all'art. 5 del D.P.R. n. 235/2007. L'impugnazione **non sospende** l'esecutività della sanzione. In caso di trasferimento dell'alunno presso un altro Istituto scolastico prima della conclusione del procedimento disciplinare, questo segue il suo corso. All'atto della trasmissione del fascicolo personale dell'alunno alla nuova scuola, dovranno essere inviati anche i documenti

riguardanti le sanzioni comminate, a meno che queste non contengano dati sensibili di altre persone. In questo caso si può ricorrere agli omissis.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PARTICOLARI RELATIVI ALL'USO IMPROPRIO DI TELEFONI CELLULARI E DEI DISPOSITIVI DI RIPRESA FOTO/AUDIO/VIDEO

- 1) L'uso del telefono cellulare da parte degli alunni durante lo svolgimento delle lezioni è vietato; contestualmente è vietato anche l'uso delle suonerie
- 2) In deroga al comma 1), l'uso è consentito ove questo sia stato espressamente autorizzato dal docente;
- 3) In caso di infrazione il docente adotta i seguenti provvedimenti:
 - a. Alla prima infrazione, dispone un rimprovero verbale e richiama il divieto regolamentare;
 - b. In caso di reiterazione, ritira il telefono cellulare e lo restituisce al termine della giornata;
 - c. In caso di ulteriori reiterazioni, ritira il telefono cellulare; la restituzione viene effettuata al genitore e/o affidatario, appositamente convocato presso la scuola, unitamente alla richiesta di una maggiore collaborazione nel sollecitare l'alunno al rispetto della presente disposizione regolamentare;
- 4) In caso di violazione inerenti la normativa sulla tutela della privacy di cui al D.L.vo 196/2003, ossia di riprese foto/audio/video che possano ledere la dignità o la reputazione dei soggetti ripresi, nonché la diffusione a terzi di registrazioni foto/video/audio di alunni e personale della scuola, senza che questi ne siano stati previamente informati o non ne sia stato espressamente acquisito il consenso, il docente che ha rilevato l'infrazione procede nel seguente modo:
 - a. Alla prima infrazione, dispone un rimprovero verbale e richiama il divieto regolamentare ed invita i genitori e/o affidatari ad informare i soggetti dei quali sono state irregolarmente diffuse le immagini;
 - b. In caso di reiterazione o di mancata informazione dei soggetti della irregolare diffusione di loro immagini, il docente:
 - Procederà a relazionare i fatti al D.S., che convocherà il genitore e nel contempo, ai fini dell'applicazione degli artt. 161 e 166 del D. L.vo 196/2003, provvederà a mettere a conoscenza dei soggetti ripresi l'avvenuta violazione;
 - Chiederà la convocazione di un Consiglio di Classe per verificare l'opportunità di irrogare una sanzione disciplinare e determinarne l'entità.

IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO

- 1) Gli interventi di richiamo non sono impugnabili. Le sanzioni sono impugnabili davanti all'Organo di Garanzia di cui ai commi successivi.
- 2) All'interno della scuola è istituito, ai sensi dell'art 5, comma 1 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007, l'Organo di garanzia d'Istituto, organo competente a esaminare i ricorsi contro i provvedimenti disciplinari.

L'Organo di garanzia d'Istituto è composto da almeno 4 membri:

- il Dirigente Scolastico, che lo presiede, o un suo delegato,
- un docente designato dal Consiglio d'Istituto, con funzioni di segretario,
- un rappresentante dei genitori
- un rappresentante eletto dagli studenti e nominato dal Dirigente Scolastico al momento dell'insediamento degli organi.

Alle sedute dell'Organo di Garanzia d'Istituto può essere invitato il docente che ha rilevato i fatti che hanno determinato la sanzione oggetto del ricorso.

L'Organo di Garanzia d'Istituto è convocato dal Dirigente Scolastico mediante:

- comunicazione interna per il personale scolastico;
- convocazione scritta, per i rappresentanti dei genitori e degli alunni

La partecipazione alle sedute dell'Organo di Garanzia d'Istituto non dà diritto ad alcun compenso.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia d'Istituto sono valide solo se sono presenti tutti i membri. In caso di assenza per astensione (per conflitto d'interessi nel procedimento in corso) o per altri motivi, di uno o più membri, l'Organo di garanzia d'Istituto nomina in sostituzione un delegato della stessa componente assente. L'astensione di uno o più membri in sede di

- votazione vale quale voto contrario. Le decisioni sono prese a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- 3) L'impugnazione viene effettuata tramite ricorso scritto indirizzato al Dirigente Scolastico entro quindici giorni dal ricevimento della notifica della sanzione. La notifica reca la possibilità di ricorrere secondo le modalità indicate ai successivi commi. A tale scopo, le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola decorrono quindici giorni dopo la notifica, eccetto che nei casi di pericolo immediato per le persone.
 - 4) Nel ricorso, che può essere inoltrato, oltre che dai Genitori dell'alunno destinatario della sanzione, da chiunque ne abbia interesse, incluse eventuali parti offese, vanno riportati i punti della sanzione oggetto di contestazione.
 - 5) L'Organo di Garanzia d'Istituto dovrà decidere, nei dieci giorni successivi alla presentazione del ricorso. Qualora il questo non decida entro dieci giorni, la sanzione deve intendersi confermata. I compiti e i poteri dell'Organo di Garanzia d'Istituto sono i seguenti:
 - verificare l'osservanza della procedura stabilita dal Regolamento d'Istituto per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, e rinviare, eventualmente, il provvedimento all'organo collegiale competente per la revisione;
 - accogliere i ricorsi degli studenti e valutare il merito del provvedimento in relazione ai fatti contestati e alle argomentazioni fornite dallo studente sottoposto a sanzione;
 - decidere l'esito del ricorso, dopo averne considerato tutti gli elementi, nel senso dell'annullamento e/o della revisione del provvedimento, o di rigetto del ricorso;
 - esaminare le istanze degli studenti o di chiunque vi abbia interesse e decidere sui conflitti relativi all'applicazione del Regolamento;
 - esprimere il parere vincolante preventivo alle decisioni del Dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica sui reclami contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenuti nel Regolamento di Istituto.
 - 6) La deliberazione assunta dall'Organo di Garanzia d'Istituto, riportata in apposito verbale, deve contenere le seguenti parti:
 - 1) Premessa, comprendente:
 - Richiami normativi e regolamentari
 - Valutazione dei fatti sulla base dei criteri di cui al precedente articolo "Disciplina degli Alunni e Interventi Sanzionatori"
 - Valutazione della procedura adottata dal soggetto che ha irrogato la sanzione
 - 2) Decisione, che può consistere:
 - Nella conferma della sanzione irrogata;
 - Nella sua modifica
 - Nel suo annullamentoNessuna responsabilità è posta in capo ai membri degli organi collegiali che legittimamente hanno irrogato la sanzione, anche in caso di suo successivo annullamento.
 - 7) All'Organo di Garanzia d'Istituto spetta anche l'esame dei ricorsi contro le disposizioni contenute nel presente regolamento

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

Contro le deliberazioni dell'Organo di Garanzia d'Istituto, o in assenza di queste per mancata pronuncia, nonché contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti è ammesso ricorso all'Organo regionale di garanzia. La competenza a decidere sulla legittimità del provvedimento disciplinare spetta al Dirigente dell'Ufficio scolastico regionale.

Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

9. PROLUNGAMENTO TEMPO SCUOLA

L'attenzione verso le esigenze di crescita individuale, oltre che culturale, degli alunni e l'apertura verso il territorio, intensificatasi dopo l'inaugurazione del Centro Risorse, ha indotto l'Istituto a programmare un diversificato ventaglio di proposte di attività da svolgersi in orari pomeridiani, rivolte tanto agli studenti quanto agli adulti residenti nell'area flegrea.

La progettazione si è suddivisa in distinti filoni che, integrandosi a vicenda, seguono una filosofia unitaria di promozione di un arricchimento educativo, umano, professionale, attraverso l'offerta afferente:

- I progetti attuati nell'ambito del POF d'Istituto
- I progetti attuati grazie al Fondo Sociale Europeo, definiti comunemente PON.
- L'alternanza Scuola Lavoro & Impresa Formativa Simulata

Nel seguito viene fornita una sintetica descrizione di ciascun corso, cui la varia utenza interessata potrà iscriversi nel corso dell'anno scolastico.

9.1 Servizi e Corsi afferenti il POF d'istituto

Rispetto agli anni precedenti, diverse attività extracurricolari rivolte agli alunni sono state incluse nell'area servizi, nella consapevolezza che l'istituzione scolastica debba costituire un reale punto di riferimento, cui gli adolescenti possono rivolgersi con fiducia, per esporre ed apprendere come superare problematiche della crescita e situazioni di disagio, nonché accrescere la consapevolezza di sé e il rispetto degli altri, con un più maturo senso civico, utile a divenire un domani cittadini attenti e responsabili.

L'ampia offerta di corsi che vanno ad integrare l'offerta POF è stata invece ideata per stimolare il senso artistico, sviluppare attitudini e interessi ricreativi, potenziare competenze e capacità spendibili anche al di fuori del circuito scolastico, sia per chi si dedichi alla professione, sia per chi intenda proseguire gli studi a livello universitario.

Lo schema che segue raggruppa per tipologia i progetti attivati, indicandone il titolo; una presentazione più analitica è riportata nelle pagine a seguire.

A)	Servizi all'Utenza
A.01)	Educazione alla salute
A.02)	Educazione alla sessualità – Educazione alla Sessualità
A.03)	Punto di ascolto
A.04)	Quotidiano in classe
A.05)	Patentino per ciclomotori
A.06)	Educazione alla Legalità
A.07)	Educazione alla Sicurezza
A.08)	Leggere con il corpo
A.09)	Centri risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale

B)	Promozione del Bene-essere a scuola
B.10)	Moby Dick (cineforum)
B.11)	Infanzia negata
B.12)	Prevenzione e gestione del disagio
B.13)	L'immaginario nel Tempo e lo Specchio dell'Anima

C)	Empowerment della comunicazione
C.14)	Progetto lingue
C.15)	Cineforum "L'Autore"
C.16)	Giornalino scolastico plurilingue
C.17)	Repubblic@scuola

D)	Empowerment delle competenze professionali
D.18)	Entrate tra i banchi (progetto fisco nella scuola)
D.19)	Il Condominio
D.20)	Studiare l'impresa - l'impresa di studiare
D.21)	Giochi della Chimica – Progetto Eccellenza
D.22)	Sviluppare la cultura finanziaria attraverso i media
D.23)	Olimpiadi Di Matematica – Progetto Eccellenza
D.24)	Progetto di Orientamento Formativo - PrOF

E)	Empowerment della comunicazione corporea- Avviamento alla pratica sportiva
E.25)	A scuola con lo Sport
E.26)	Vivere il mare (Lega navale)
E.27)	Recupero cultura popolare (La voce di Napoli)
E.28)	MARACATUDO Workshop (percussioni afro-brasiliane)

A.01 - EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Docente referente: Prof.ssa GASBARRINO Antonietta

Obiettivi:

- informare gli alunni sulle problematiche fondamentali dell'adolescenza;
- prevenire comportamenti errati;
- attivare comportamenti corretti che migliorino le relazioni interpersonali.

Contenuti:

- Educazione all'alimentazione.
- Prevenzione malattie del sangue (in particolare epatite e A.I.D.S.) e malattie contagiose.
- Prevenzione all'alcoolismo, tabagismo e tossicodipendenza.
- Incontri con ematologi, esperti del comportamento alimentare, ecc.

Destinatari:

- Gli alunni del biennio, in quanto tale fascia di età è considerata quella a maggior rischio per le patologie dell'alimentazione.
- I corsi "Prevenzione malattie del sangue", "Alcoolismo, tabagismo e tossicodipendenza" sono destinati agli alunni delle quarte e quinte classi.

Metodologia:

Gli argomenti saranno esposti con rigore scientifico e in modo approfondito dagli esperti, i quali in una fase successiva risponderanno ai quesiti degli alunni, favorendo un approccio diretto ed informale anche attraverso dibattiti e lavori di gruppo.

Collaborazioni:

Collaboreranno al progetto esperti e medici dell'ASL 1 Napoli e liberi professionisti che, volontariamente, offriranno la loro opera.

A.02 - "EDUCAZIONE AI SENTIMENTI" - Dott.ssa Barbella "EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ" - dott.ssa Aversa

Progetti realizzati nell'ambito dell'Educazione alla Salute in collaborazione con
l'ASL NAPOLI 1

Docente referente: Prof.ssa AMICARELLI Maria Grazia

Finalità:

- Educare gli alunni ad una adeguata conoscenza di sé stessi e degli altri.
- Fornire agli alunni informazioni scientifiche relative alla sfera sessuale atte a prevenire problemi derivanti da una cattiva informazione.

Obiettivi:

- Condurre l'alunno a costruire passo dopo passo la propria identità sessuale attraverso la conoscenza di sé e quella di sé con gli altri.
- Offrire una visione gratificante della sessualità che si fonda sulla relazione, sulla comunicazione, educando a significati di affetto e di amore nel rispetto reciproco e nella libertà.
- Condurre gli allievi a esprimere liberamente fantasie, curiosità, dubbi, ansie e vissuti.
- Ristrutturare informazioni scorrette.

Destinatari:

Alunni del biennio ed eventualmente del triennio, qualora ne facciano richiesta.

Metodologia:

- Promuovere incontri tra i docenti curricolari nell'intento di attuare una fattiva collaborazione volta a contribuire con competenze specifiche alla realizzazione dell'intervento.
- Ascoltare attentamente le richieste degli alunni permettendo ad ognuno di esprimere liberamente idee, dubbi, opinioni, curiosità, ansie e paure.

- Fornire ai ragazzi informazioni e conoscenze attraverso l'uso di un linguaggio chiaro accessibile a tutti.

Risorse:

- Discussioni guidate sul gruppo classe.
- Disponibilità ad ascoltare e a rielaborare le situazioni.
- Confronto di opinioni ed idee.

A.03 - PUNTO DI ASCOLTO

Docenti referenti: Prof.ssa SOLLA Margherita e Prof.ssa AMICARELLI Maria Grazia

Finalità:

Offrire risposte al disagio giovanile, nelle sue multiformi sfaccettature adolescenziali e nell'accoglienza del diversamente abile e di appartenenti a culture diverse.

Obiettivi:

- Stimolare la conoscenza della sfera psico-affettiva negli alunni.
- Migliorare l'approccio psicosociale.
- Offrire un ambiente privilegiato dove poter evidenziare e risolvere disagi di varia natura.

Destinatari:

Tutti gli alunni dell'Istituto che ne facciano richiesta.

Metodologia:

- Colloqui individuali con i docenti referenti.
- Colloqui individuali con gli esperti.

Tempi:

Attività da svolgersi durante tutto l'anno scolastico.

A.04 - IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Docente referente: Prof.ssa PAOLELLA Maria Rosaria

Obiettivi:

- Favorire l'abitudine alla lettura del quotidiano.
- Integrare i giovani nella società in cui vivono.
- Far crescere nelle generazioni un forte spirito critico.
- Sensibilizzare i ragazzi al rapporto tra quotidiano e realtà, attraverso l'approfondimento degli aspetti che permettono la selezione dei fatti che diventano "notizia" giornalistica.

Destinatari:

Tutte le classi.

Risorse:

Quotidiani forniti gratuitamente, nell'ambito del progetto dell'Osservatorio Permanente Giovani Editori e Associazione per la Lettura dei Periodici, dagli Editori aderenti a tali associazioni no profit.

Durata:

Dal mese di ottobre 2008 al mese di maggio 2009.

A.05 - PATENTINO STRADALE.

Docente referente: Prof. FELEPPA Fulvio

Titolo del progetto: "Corso di preparazione per il conseguimento del certificato di cui all'art. 116 comma 1-bis del C.d.S.(idoneità alla guida del ciclomotore) "

Finalità:

Il Progetto si propone di offrire l'opportunità di un percorso formativo e didattico pluridisciplinare, finalizzato all' acquisizione delle conoscenze necessarie per ottenere il "patentino" di guida del ciclomotore

Obiettivi:

- Conoscenza del Codice Stradale e delle norme di circolazione Acquisizione di nozioni e tecniche per la guida in sicurezza Educazione alla legalità relativa alla disciplina sulle strade.
- Coinvolgimento di discipline affini secondo la specificità della scuola

Al corso si accede mediante domanda indirizzata al Dirigente Scolastico. La domanda deve essere firmata dal genitore del minore, o da chi ne fa le veci, acquisita agli atti della scuola durante lo svolgimento del corso, e inviata per l'ammissione all'esame all'Ufficio Provinciale del Dipartimento dei trasporti terrestri, dal Dirigente dell'Istituzione scolastica, dopo le verifiche di legge.

Destinatari:

Alunni richiedenti.

Metodologia:

Frontale.

Risorse:

Aule e laboratori.

Monitoraggio:

In itinere.

Certificazioni:

Rilascio certificato di idoneità alla guida del ciclomotore da parte della motorizzazione.

Tempi:

12 ore in orario extracurriculare (moduli A, B, C) + 8 ore di Educazione alla Convivenza Civile (modulo D) attivate all' interno del curriculum come approccio pluridisciplinare .

A.06 – EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ.

Docenti referenti: prof.ssa PASSERANO Maria Paola e Avv. Prof. GORINI Luciano

Finalità:

Il corso intende rendere di pronta e facile applicazione le norme giuridiche apprese in via teorica sui manuali, facilitando l'incontro con figure di magistrati e forze dell'ordine che, a partire dalla loro viva esperienza, offriranno ai corsisti l'opportunità di una riflessione e di un confronto sul tema della legalità.

Obiettivi:

Stimolare la conoscenza delle professioni connesse alla sfera giuridica

Potenziare il senso civico e il rispetto della legalità

Offrire occasioni privilegiate di discussione di problematiche inerenti i minori

Destinatari:

Alunni del Triennio di entrambi gli indirizzi dell'Istituto, che ne facciano richiesta.

Metodologia:

- Proiezione di filmati
- Colloqui con esperti

- Schede di rilevazione in itinere e finali

Risorse:

Il progetto prevede la partecipazione del Dr. Piero Avallone, magistrato presso il tribunale dei Minori di Napoli

È inoltre contemplata la disponibilità dell'Arma dei Carabinieri

Videoproiettore DVD

Tempi:

Il corso avrà una durata complessiva di venti ore, destinate agli incontri, ciascuno della durata di due ore, con i diversi esperti, da tenersi in Aula Magna in giorni ed orari da definire.

A.07 – EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA.

Docente referente: Prof. RUSSO Luigi

Finalità:

La scuola rappresenta il contesto ideale nel quale strutturare, articolare ed approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Parlare di sicurezza nella scuola significa tuttavia richiamare due ordini di problemi che con l'applicazione del T.U.81/08 sono emersi con sempre maggior evidenza: uno di tipo strutturale e tecnico organizzativo, collegato alle condizioni di sicurezza degli edifici, agli adeguamenti, alla valutazione dei rischi, alla realizzazione del piano di sicurezza, al sistema complessivo di gestione della sicurezza nella scuola richiesto dalle leggi; l'altro di tipo educativo e formativo riguardante la promozione nei giovani della conoscenza delle problematiche della sicurezza quale componente indispensabile per ogni azione tesa a ridurre il rischio infortunistico, e, per istituti tecnici e professionali, per corrispondere al mandato educativo di scuole che preparano figure destinate, nel mondo del lavoro, come imprenditori o tecnici, ad avere anche compiti e responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro.

Obiettivi:

- Favorire la consapevolezza dei rischi nei luoghi di vita e di lavoro e promuovere comportamenti responsabili
- Diffondere la conoscenza della normativa sulla sicurezza
- Far crescere la cultura della prevenzione e della valutazione dei rischi, potenziando la formazione e l'informazione degli studenti

Destinatari:

Tutte le classi.

Metodologia:

- Lettura del testo normativo del T.U. 81/08 e successive modifiche e integrazioni
- Colloqui con esperti
- Schede di rilevazione in itinere e finali

Monitoraggio:

In itinere

Tempi:

Incontri di due ore, da tenersi durante l'orario scolastico.

A.08 - LABORATORIO DI LETTURA “LEGGERE ... CON IL CORPO”

Docente referente: Prof.sse STEFANILE Amalia –DI PASQUALE Rosa Anna

Obiettivi:

- Sviluppo delle creatività
- Sviluppo delle capacità linguistiche
- Saper cogliere valori universali
- Potenziare l'autostima.

Contenuti:

- Arricchimento e rielaborazione dello schema corporeo: i sensi e il loro ruolo nella lettura
- Linguaggio corporeo e rilassamento nella lettura
- Analisi del testo ed elaborazione del contenuto

Metodologia:

- Brainstorming .
- Metodo interattivo.
- Problem solving.
- Lavori di gruppo.

Destinatari:

Venti alunni delle classi: prima, seconda, terza.

Durata:

Il corso si svolgerà dal mese di ottobre 2007 a maggio 2008.

Attività:

Il progetto prevede inoltre l'adesione alle iniziative dell'Associazione Alfredo Guida "Amici del libro" nelle due azioni: "Leggiamoci fuori scuola" per gli alunni che partecipano al laboratorio e "Premio Poesia", patrocinato dal quotidiano "Il Mattino", per tutti gli alunni, che vorranno partecipare al concorso di concerto con i rispettivi docenti di italiano e storia.

A.09 - CENTRI RISORSE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA FRAMMENTAZIONE SOCIALE (P.O.N. mis. 4 - az. 4.1)

Referente: Prof.ssa VITO Renata

Finalità:

Creare un luogo di riferimento sano nel quale i giovani possano confluire.

Obiettivi:

Diminuire la dispersione scolastica e la frammentazione sociale dando l'opportunità di recupero mediante attività "ludiche" in un ambiente sano e di formazione culturale.

Contenuti:

L'Istituto amplierà l'offerta formativa realizzando:

- un laboratorio di produzione musicale;
- un laboratorio per i servizi del terziario (con curvatura turistico-ambientale);
- integrerà con alta tecnologia il laboratorio di simulazione d'impresa già esistente;
- struttura la palestra con spazi (spogliatoi e bagni) nuovi e meglio utilizzabili e la doterà di nuove attrezzature (cyclette, stepper, tapis roulant, palestra multifunzionale);
- acquisterà nuove attrezzature specifiche per disabili.

Destinatari:

Tutti i giovani del territorio FLEGREO.

B.10 - PERCORSO DI EDUCAZIONE AL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

Titolo del progetto: "MOBY DICK"

Docente referente: Prof.ssa PAOLELLA Maria rosaria

Finalità:

Promuovere negli allievi la cultura cinematografica e fornire un orientamento verso nuovi indirizzi formativi e nuove professionalità.

Obiettivi:

- Stimolare la conoscenza e l'analisi del linguaggio cinematografico

- Proporre riflessioni sullo sviluppo della personalità, sui rapporti umani e sui valori di uguaglianza e solidarietà
- Guidare alla riflessione, alla rielaborazione dei contenuti e alla comunicazione delle personali
- Offrire agli allievi l'opportunità di partecipare a seminari e laboratori sul cinema

Contenuti:

Proiezione di quattro film scelti dall'Associazione Moby Dick ("Lettere dal Sahara", "Hotel Maina", "Lezioni di cioccolato", "La giusta distanza").

Riflessione teorica sui contenuti dei film, attraverso schede di analisi e discussioni in classe.

Eventuale partecipazione a seminari e laboratori sul cinema.

Destinatari:

Il progetto è rivolto alle classi di entrambi gli indirizzi dell'Istituto "F. S. Nitti" che faranno richiesta di partecipazione.

Metodologia:

I film proposti prendono in esame alcuni momenti di transizione caratteristici della giovinezza e determinanti nello sviluppo della personalità e suggeriscono riflessioni sui temi dell'amicizia, dell'amare, della solidarietà e dell'uguaglianza tra gli uomini.

Gli studenti assisteranno alla proiezione dei quattro film, in orario curricolare, in una sala cinematografica della città (Ambasciatori o Delle Palme o Modernissima). Alla proiezione seguirà una fase di riflessione teorica, da realizzarsi in classe, secondo le indicazioni metodologiche dei diversi docenti. A ciascun allievo sarà consegnato un catalogo con le schede didattiche dei film, comprendenti dati tecnici, analisi critiche, itinerari tematici e questionari.

Tempi:

Le quattro proiezioni saranno programmate con cadenza mensile a partire dal mese di novembre 2008. A fine percorso gli alunni che avranno partecipato al progetto, potranno essere invitati ad uno o più incontri con registi e/o attori. Un piccolo gruppo di allievi potrà partecipare anche a seminari e/o laboratori che verranno proposti dall'associazione Moby Dick.

B.11 - INFANZIA NEGATA

Docente referente: Prof.ssa PAOLELLA Maria Rosaria

Finalità:

Avvicinare gli allievi alle tematiche dello sviluppo e dell'intercultura per stimolarli alla conoscenza e al rispetto di realtà differenti e per favorire atteggiamenti di solidarietà verso i poveri del mondo.

Obiettivi:

- Avviare alla conoscenza delle condizioni di vita esistenti nel Sud del mondo
- Favorire lo sviluppo della cultura della parità e della dignità umana.
- Individuare alternative allo spreco di risorse.
- Suggestire la riflessione sull'importanza dell'istruzione nel processo di sviluppo dei popoli
- Stimolare comportamenti propositivi verso il proprio contesto ambientale.
- Guidare alla riflessione, alla rielaborazione dei contenuti e alla comunicazione delle riflessioni personali.

Contenuti:

Che cos'è la globalizzazione - Gli squilibri internazionali

Il lavoro infantile e le violazioni dei diritti dell'infanzia

La mappa dello sfruttamento del lavoro infantile

Proposte di cooperazione per lo sviluppo e la riduzione delle disparità..

Destinatari:

Il progetto è rivolto agli alunni del biennio C, D e B, ma anche docenti di altre classi hanno fatto richiesta di partecipazione. Ciascun modulo di 10 ore sarà rivolto a un gruppo di 45 - 50 alunni (pari a due classi).

Metodologia:

A poche lezioni frontali introduttive seguiranno attività di laboratorio e giochi di ruolo. Le tematiche proposte verranno approfondite attraverso letture, ascolto di esperienze dirette e proiezioni di video.

Gli allievi saranno stimolati ad ampliare le conoscenze acquisite, attraverso attività di ricerca e percorsi di autoapprendimento; inoltre saranno invitati a confrontarsi, in discussioni guidate, sulle tematiche trattate e a rielaborare i contenuti appresi in lavori individuali e/o di gruppo.

Si prevede una manifestazione conclusiva, da definire, che potrebbe essere una mostra - mercato di prodotti del Commercio Equo e Solidale e/o dell'usato o una presentazione di fotografie e di lavori svolti dai ragazzi. I fondi che, eventualmente, verranno raccolti saranno utilizzati per finanziamenti di progetti nel Sud del mondo.

Monitoraggio:

È previsto un monitoraggio delle attività durante il percorso.

Tempi:

Nel secondo trimestre, i docenti referenti (uno per ciascuna classe coinvolta) tratteranno la tematica prescelta. Nei mesi di febbraio e marzo si terranno quattro o cinque incontri di due ore ciascuno con missionari, esperti di diritto della cooperazione e formatori della Cooperativa Sociale "Mani Tese" s.r.l. Onlus. Il monte ore totale da destinare alla realizzazione del progetto è di 20 - 25 ore di cui 10 con la collaborazione di esperti esterni alla scuola.

B.12 – PREVENZIONE E GESTIONE DEL DISAGIO

In collaborazione con :

ASL NA 1- UU.OO Materno-Infantile, della Salute Mentale e delle
Tossicodipendenze

Comune di Napoli e Tribunale dei Minori- Operatori dei Servizi Socio-sanitari

Docenti referenti: Prof.sse SOLLA Margherita – AMICARELLI Maria Grazia

Finalità:

Considerato che la promozione di uno stato di benessere fisico, psichico, relazionale e sociale attraverso l'educazione e l'istruzione consente agli individui di realizzare i loro bisogni, le loro aspirazioni e migliorare la qualità della vita in un ambiente fisicamente e socialmente sano, si intende promuovere la realizzazione di un corso di aggiornamento per i docenti che consegua i seguenti obiettivi:

Obiettivi:

Migliorare il livello di acquisizione e di utilizzo di strumenti di rilevazione del disagio socio-psico-relazionale degli alunni e favorire l'attuazione di iniziative che facilitano l'intervento sul gruppo classe, sulle dinamiche di gruppo e sulle relazioni interpersonali

Migliorare il livello di acquisizione e di utilizzo di strumenti adeguati per una corretta gestione dei casi problematici e complessi attraverso la realizzazione di interventi strutturati.

Destinatari:

Docenti che ne facciano richiesta

Risorse:

Il corso si avvarrà della collaborazione di psicologi e operatori sanitari delle UU.OO Materno-Infantile, della salute Mentale e delle Tossicodipendenze, nonché degli Operatori dei Servizi Socio-sanitari del Comune di Napoli e del Tribunale dei Minori

Tempi:

Incontri mensili pomeridiani dal mese di ottobre 2008 al mese di maggio 2009.

B.13 – L'IMMAGINARIO NEL TEMPO E LO SPECCHIO DELL'ANIMA

Docente referente: Prof.ssa MIELE Fiammetta

Finalità:

Far accostare gli allievi alla cultura classica, rintracciando al suo interno le tematiche attuali e i temi universali, fondamento della civiltà e delle arti in Occidente e in Europa. Gli studenti saranno invitati a riconoscere nel mito e nel teatro gli archetipi mentali che sono alla base dell'essere umano, come costanti psicologiche, cifra fattuale della mente umana.

Obiettivi:

- Favorire la consapevolezza delle radici comuni della civiltà europea ed occidentale
- Avviare gli allievi alla scrittura teatrale ed alla pratica scenica
- Sviluppare movimento e voce come fonti di espressività e conoscenza

Contenuti:

- Lettura e studio di testi riguardanti la tematica scelta
- Elaborazione di una sceneggiatura teatrale
- Costruzione di uno spettacolo

Destinatari:

Il progetto è rivolto preferibilmente agli allievi del triennio del Liceo, ma sarà aperto a tutti gli studenti dell'Istituto, su base volontaria.

Metodologia:

A poche lezioni frontali introduttive seguiranno attività di laboratorio ed attività di gruppo. Le tematiche proposte verranno approfondite attraverso la lettura di testi antichi e moderni, su cui sarà stimolato un dibattito aperto, alla ricerca dei motivi di maggior interesse per la elaborazione teatrale.

Gli esperti agevoleranno la formazione di gruppi di lavoro intorno alle micro-tematiche che andranno a costituire i tasselli drammaturgici del discorso scenico. Essi inoltre avvieranno gli allievi all'apprendimento degli elementi basilari della pratica scenica, promuovendo un lavoro sul corpo e sulla voce.

Nell'ultima fase dell'attività, gli allievi saranno guidati alla realizzazione di uno spettacolo, che potrà essere rappresentato a conclusione dell'anno scolastico.

Risorse:

A fianco del/dei docente/i interni, opereranno uno o più esperti di arti sceniche.

Sarà necessaria la disponibilità del laboratorio musicale e di strumenti a percussione.

Come spazio per le attività, si opererà per la palestra o altro ambiente ampio.

Monitoraggio:

- Schede per l'analisi dei testi proposti
- Scrittura teatrale elaborata dagli allievi

Tempi:

Metà gennaio 2009 - metà maggio 2009.

C.14 - PROGETTO "LINGUE"

Docenti referenti: Prof.sse AMICARELLI, PAPA, PERSICO

Docenti partecipanti: Docenti di Lingue

Finalità:

- favorire l'acquisizione di una competenza comunicativa adeguata a contesti diversi, settore attualmente poco coltivato, vista la tendenza a privilegiare la produzione scritta, anche in vista dell'esame di Stato;
- offrire la possibilità di costituire un bagaglio di competenze linguistiche, che possono essere capitalizzate e registrate in un "Portfolio" linguistico, come previsto dal Consiglio d'Europa;

- dare la possibilità di acquisire crediti formativi “capitalizzabili”, anche attraverso certificazione su standard nazionali condivisi;
- promuovere un arricchimento di confronto relazionale e dialettico, spendibile sia a livello culturale che per l’inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi:

- consolidare, nonché potenziare le conoscenze di base
- motivare alla lettura;
- stabilire rapporti interpersonali efficaci, con una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione;
- far emergere capacità operative nell’uso della lingua straniera e degli strumenti multimediali ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro;
- effettuare scelte e prendere decisioni, ricercando e assumendo le informazioni opportune;
- verificare la coerenza delle decisioni e le capacità operative;
- utilizzo di strumenti multimediali ed uso della lingua straniera spendibile nella figura professionale.

Destinatari

Gruppi di apprendimento omogenei per livello di competenza di almeno 15 alunni, anche di classi diverse, che vogliano approfondire e potenziare la prima o la seconda lingua.

Sono previsti presumibilmente 2 corsi di lingua francese, 2 di lingua inglese e 1 di lingua spagnola così suddivisi :

Ogni corso è diviso in moduli di apprendimento di breve durata

Metodologia:

L’approccio metodologico sarà di tipo comunicativo e darà priorità alle attività audio-orali. Tali attività saranno effettuate sia separatamente (ascolto e comprensione di testi registrati, esposizione orale di fatti, esperienze, idee, role-playing), sia congiuntamente così come esse si attuano nella conversazione.

Tempi:

Il percorso didattico sarà strutturato in moduli di 30 ore ciascuno a classi aperte, in ore extracurricolari. I tempi di attuazione saranno i seguenti: due incontri settimanali della durata di due ore ciascuno. Si prevede la presenza di un esperto di “madrelingua” su argomenti relativi alla specificità dell’esame conclusivo.

Risorse:

Per il raggiungimento di tali finalità si useranno le seguenti attrezzature e i seguenti sussidi:

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio multimediale
- Cineforum in lingue straniere
- CD Rom.

Certificazioni:

Il progetto prevede un’attestazione interna e una certificazione rilasciata dall’Institut Français Grenoble, dal Trinity College of London, dall’Istituto Cervantes di Napoli.

C.15 - EDUCAZIONE AL LINGUAGGIO FILMICO “CINEFORUM L’AUTORE”

Docente referente: Prof. MARCHESE Francesco

Finalità:

L’attività extracurricolare del cineforum, proposta nel P.O.F. 2008/2009, mira ad educare all'uso corretto delle immagini, attraverso la conoscenza del linguaggio filmico e la capacità di decodifica del messaggio, oltre che all'arricchimento culturale in genere.

Obiettivi:

- Formativi:
- Educare all'uso critico delle immagini.
- Educare ad essere spettatori attenti.
- Educare al dibattito corretto e civile.

- Educare alla tolleranza delle opinioni.
- Didattici:
- Saper leggere un film analizzando le sue strutture compositive e il suo linguaggio.
- Saper formulare corretti giudizi critici riguardo alle tematiche proposte.
- Saper cogliere aspetti espressivi ed estetici del film.
- Saper prendere appunti e compilare una scheda di analisi.
- Saper esporre con competenza e chiarezza.

Contenuti:

Cinema d'autore, il tema proposto quest'anno, intende guidare gli allievi a decifrare il linguaggio filmico, ripercorrendo la storia del cinema italiano attraverso gli autori più rappresentativi, che hanno saputo cogliere e interpretare temi e situazioni di maggior valenza della storia politica e sociale del secondo Novecento.

L'attività si articolerà in 3 fasi interconnesse:

- Conoscenza delle strutture essenziali del linguaggio filmico
- Proiezione – visione del film
- Dibattito e compilazione schede per la verifica della comprensione

Destinatari:

n° 20 alunni che ne faranno apposita richiesta.

Metodologia:

Le proiezioni avverranno di pomeriggio orientativamente tra le ore 15 e le 17.30 con cadenza possibilmente settimanale.

Le proiezioni saranno accompagnate da una breve presentazione (scheda) del film e da un breve dibattito.

I partecipanti, di cui si controlleranno le presenze su apposito registro, dovranno compilare una scheda di analisi del film visionato, che insieme al grado di interesse e partecipazione costituiranno verifica del raggiungimento degli obiettivi e valutazione finale.

Risorse:

- Tutor: prof. Francesco Marchese.
- Un esperto.
- Apparecchiature audiovisive
- N° 12 film in videocassetta o DVD.
- N° 20 estratti in fotocopia di note sul linguaggio audiovisivo e filmico in particolare.

Monitoraggio:

Schede per l'analisi del testo filmico.

Tempi:

Metà novembre 2008 - metà maggio 2009.

C. 16. GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE

Docente referente: Prof.ssa Giulia Gouverneur

In collaborazione con Prof.sse: Renata D'Agostino, Irene Corbo e il Dipartimento di Lingue

Finalità:

Gli allievi, che vengono già indirizzati ad una lettura dei quotidiani italiani e stranieri, saranno in questo progetto invitati alla produzione di articoli di giornale plurilingue, potenziando in tal modo le competenze linguistiche.

Obiettivi:

- Saper leggere quotidiani in lingua straniera, analizzando le sue strutture compositive e il suo linguaggio.
- Saper elaborare semplici articoli su tematiche prescelte, con adeguato stile e linguaggio giornalistico
- Conoscere i ruoli all'interno di una redazione

- Potenziare le competenze informatiche e l'uso di programmi di editing

Metodologie:

- Lettura e discussione guidata
- Lavori di gruppo con assegnazione di ruoli

Risorse:

Laboratorio multimediale dotati di programma Publisher o equivalenti

Destinatari:

Gli alunni della V D che hanno già partecipato nel precedente anno scolastico, quali studenti "senior", e tutti gli allievi dell'istituto che ne facciano richiesta.

Monitoriaggio:

Saranno somministrati tre test in itinere, ad inizio attività, in corso d'opera ed a fine esperienza, per individuare l'effettiva ricaduta, sia dal punto di vista relazionale che formativo, dell'intervento.

Tempi:

Il corso avrà una durata complessiva di 35 ore, con edizione prevista di due numeri del giornalino, una a Febbraio e l'altra a Maggio.

C.17 - PROGETTO "REPUBBLIC@ SCUOLA"

Docenti referenti: Prof.ssa LAZZAZARA Luciana e Prof. TARANTINO Giovanni

Obiettivi:

avvicinare gli alunni al mondo delle notizie e delle nuove tecnologie dell'informazione, a contribuire a sviluppare l'abilità della comunicazione.

Per gli allievi che quest'anno iniziano il progetto, la I fase prevede l'utilizzo del quotidiano per comprendere come è composto e come si legge un giornale, al fine di sviluppare l'abitudine alla lettura e alla capacità di analisi critica; la II fase prevede l'uso di Internet, per consentire agli allievi la realizzazione di un web giornale di Istituto secondo modalità del tutto analoghe a quelle adottate dai giornalisti professionisti della testata. Inoltre, ogni settimana la redazione di Repubblica proporrà ai giovani autori un tema di cronaca nazionale da sviluppare e un libro, un cd o un film da recensire. I contributi realizzati saranno fruibili da parte di un pubblico più vasto attraverso il portale nazionale www.repubblicascuola.it.

Destinatari:

Alcune terze, quarte e quinte classi.

Risorse:

Aula multimediale,

Durata:

Il progetto si svolgerà tra ottobre 2008 e maggio 2009, con incontri pomeridiani di due ore e mezza ciascuno.

D.18 - ENTRATE... TRA I BANCHI A SCUOLA

Fisco e scuola. Ufficio Napoli 1

Docente referente: prof.ssa CUOLLO Olimpia



GRUPPO DI LAVORO

Tutor:	Maria CONTE	
	Massimo GUARDIANO	Funzionario area controllo
	Maria CONTE	Funzionario area controllo
	Giovanna GUARIGLIA	Funzionario area controllo
	Bernardino IZZO	Capo-sala Front-office
	Emilia SANTORO	Funzionario area servizi
	Mario MARINO	Responsabile gestori di rete

Uno dei principali obiettivi che si propone l'Agenzia delle Entrate nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali è quello di diffondere la cultura contributiva, intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici.

Il mondo della scuola è sicuramente una delle sedi più indicate per trasmettere tale messaggio, come dimostrato dalla sinergia sviluppatasi durante la collaborazione degli ultimi anni tra l'Agenzia delle Entrate ed Istituzione Scolastica.

Il Ministero ha infatti il compito di promuovere e favorire nelle scuole di ogni ordine e grado interventi di supporto alla educazione ed alla convivenza civile, potenziando le competenze atte all'inserimento degli studenti nella vita sociale e, un domani, nel mondo del lavoro. Fondamentale a tal fine risulta l'attività diretta a migliorare tra i giovani la conoscenza della materia fiscale in modo da renderli consapevoli dell'importanza del loro ruolo di futuri contribuenti.

In risposta a questa esigenza, le Direzioni regionali e gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate promuovono sin dal 2002 incontri e seminari di formazione e approfondimento della materia fiscale nelle scuole. Per rafforzare e rendere ancora più efficace l'intervento formativo, nasce nel 2004 il progetto "Fisco e Scuola".

Finalità

- Diffondere la cultura della legalità fiscale e il senso di responsabilità civile e sociale nei giovani
- Favorire una conoscenza diretta dell'Agenzia delle Entrate come organizzazione di servizi
- Illustrare le nuove tecnologie comunicative e i servizi telematici organizzati dall'Agenzia
- Sviluppare la mentalità del rispetto dei doveri civili
- Approfondire la materia fiscale tra gli studenti
- Favorire il confronto tra l'istruzione scolastica e mondo del lavoro

Destinatari

Istituto Tecnico Commerciale -Liceo Scientifico "Francesco Saverio Nitti"

Durata

n. 2 Percorsi informativi teorici presso la scuola di 3 ore per complessive 6 ore

n. 1 Percorso informativo pratico attraverso visite guidate presso l'Ufficio di ore 2,1

MATERIALE DIDATTICO:

Riviste e pubblicazioni Agenzia Entrate

D.19 - PROGETTO "IL CONDOMINIO"

Docente referente: Prof.ssa D'ALESSIO Liliana

Finalità:

La molla motivazionale del progetto proposto è la convinzione, confermata dalle svariate leggi per la incentivazione della creazione di attività d'impresa, che i giovani abbiano oggi maggiori possibilità di realizzazione professionale e lavorativa nell'ambito del lavoro autonomo, piuttosto che in quello subordinato.

Attraverso il corso gli allievi miglioreranno le proprie capacità autonome, operando un passaggio dal sapere teorico al saper fare insieme, sviluppando le abilità relazionali e comunicative, l'autonomia organizzativa, il senso di responsabilità e la capacità di lavorare in gruppo, potenziando le abilità nel problem solving.

Obiettivi:

Il progetto, fornendo agli studenti l'opportunità di operare nella scuola come se fossero liberi professionisti e quindi migliorando l'autoconsapevolezza, l'autodisciplina e la stima di sé, si propone di favorire negli allievi lo sviluppo di attitudini mentali rivolte:

Alla valutazione delle esperienze

Alla qualificazione degli allievi

Alla dimostrazione concreta dei principi teorici

Alla gestione autonoma delle proprie competenze e del proprio lavoro

Alla conoscenza ed all'utilizzo delle apparecchiature informatiche

Alla conoscenza delle tematiche relative al settore di attività

Metodologia:

Lezione frontale associata alla discussione guidata, per un dialogo docente-discenti che stimoli lo scambio di opinioni, rafforzando la capacità di individuare e interpretare problemi e prendere decisioni

'Learning by doing', metodologia che consente agli alunni di apprendere mentre lavorano e li rende protagonisti del processo, fondendo teoria e pratica in modo che il lavoro si trasformi in apprendimento e l'apprendimento in lavoro

'action-oriented learning', orientato alla gestione del condominio e delle sue problematiche

Monitoraggio:

La valutazione disciplinare-professionale, sia di gruppo che individuale, sarà realizzata attraverso colloqui, soluzione di casi e somministrazione di test e di un questionario di autovalutazione.

Tempi:

Il corso avrà una durata complessiva di 10 ore, in incontri pomeridiani che si terranno in giorni e orari da definire.

D.20 - PROGETTO "STUDIARE L'IMPRESA - L'IMPRESA DI STUDIARE"

Docente referente: Prof.ssa SORRENTINO Principia

Finalità:

"Studiare l'impresa - l'impresa di studiare" è un progetto integrato, di durata biennale, per l'orientamento al mondo universitario e al lavoro, promosso da Unione Industriali di Napoli, il Mattino, Ufficio Scolastico Regionale di Napoli, Amministrazione Provinciale di Napoli.

Obiettivi:

- Conoscere, attraverso un partenariato Impresa-Scuola che prevede docenze da parte di manager e visite alle realtà produttive, alcune figure professionali di interesse per il mercato del lavoro del comparto in cui operano le aziende visitate
- Conoscere, attraverso incontri col Gruppo Giovani Imprenditori napoletani, tematiche di rilievo per l'orientamento al lavoro e all'Università, come la riforma universitaria, l'organizzazione aziendale, la riforma del mercato del lavoro, i curriculum e i colloqui di lavoro, il rapporto fra etica e lavoro e così via.

Destinatari:

25 alunni delle classi quarte dell'indirizzo Tecnico-Commerciale, scelti sulla base delle migliori medie di voti conseguite negli anni 2006/07 e genitori degli alunni partecipanti.

Durata:

Biennale, da febbraio a maggio a.s. 2007-2008 e a.s. 2008-2009

Risorse:

Il progetto prevede la presenza di due docenti tutor, nelle persone delle Prof.sse Cuollo e Sorrentino, oltre ad un tecnico per l'eventuale digitazioni di dati da inviare al C.S.A. di Napoli.

D.21 - GIOCHI DELLA CHIMICA- Progetto Eccellenza

Docente referente: Prof. COLAMONICI Domenico

Finalità:

- Approfondire ed ampliare argomenti di chimica.
- Stimolare l'interesse degli alunni verso le materie scientifiche.

Obiettivi:

Diffondere l'interesse dei giovani verso le tematiche della Chimica e di far loro comprendere l'importanza di tale Scienza sia a livello conoscitivo che formativo.

Destinatari:

Il progetto è rivolto a 6 alunni delle seconde classi del tecnico e 6 alunni delle quarte classi dello scientifico.

Metodologia:

- Frontale.
- Lavori di gruppo.

Risorse:

Un docente interno per le lezioni frontali e di tutoraggio.

Monitoraggio:

sarà somministrato solo un questionario di gradimento.

Certificazioni:

Partecipazione alla gara regionale e nazionale della chimica a cura della Divisione Didattica Chimica della Società Chimica Italiana per conto del Ministero della Pubblica Istruzione.

Tempi:

Il progetto inizierà a marzo/aprile 2009 e prevede quattro incontri di due ore di pomeriggio per la preparazione degli alunni indicati dai professori delle classi e la selezione di massimo 6 + 6 di essi per la partecipazione alla gara regionale.

D.22 – SVILUPPARE LA CULTURA FINANZIARIA ATTRAVERSO I MEDIA

Docente referente: Prof.ssa PANELLI Daniela

Obiettivi:

Arricchire le conoscenze degli studenti in ambito finanziario, spesso marginalizzato nelle attività curricolari, fornendo loro gli strumenti per comprendere il contenuto di articoli pubblicati sulla stampa specializzata, in particolare sui quotidiani economici.

Destinatari:

Il progetto è rivolto alle quarte classi dell'indirizzo tecnico Commerciale.

Metodologia:

- Frontale
- Lettura guidata di quotidiani specialistici
- Lavori di gruppo.

Risorse:

Il progetto si avvarrà della collaborazione, oltre che di un docente interno, di un esperto di materie finanziarie.

Monitoraggio:

Al termine del percorso gli studenti dovranno essere in grado di leggere ed interpretare prospetti finanziari ed economici presenti nella stampa specializzata o nelle sezioni economico-finanziarie dei più importanti quotidiani italiani.

Tempi:

Il progetto avrà una durata complessiva di 10 ore, in incontri pomeridiani da tenersi tra novembre 2008 e aprile 2009.

D.23 - OLIMPIADI DELLA MATEMATICA - Progetto Eccellenza

Docente referente: Prof. ARTIACO Sergio Procolo

Finalità:

La partecipazione alla manifestazione ideata e organizzata dalla Unione matematica Italiana, rivolta agli studenti di istruzione secondaria superiore, è finalizzata a promuovere la cultura ed il pensiero matematici, attraverso l'invito alla risoluzione di problematiche che scaturiscono in ambito matematico.

Obiettivi:

La manifestazione individua studenti particolarmente brillanti, capaci di affrontare problemi di tipologia lievemente diversa rispetto a quelli affrontati nel percorso curricolare. L'obiettivo è quello di accrescere il loro interesse verso la matematica, promuovere le eccellenze e la sperimentazione di metodologie didattiche diverse nello studio della disciplina.

Destinatari:

Il progetto è rivolto prevalentemente agli studenti del Liceo Scientifico e nasce dalla consapevolezza che le conoscenze matematiche siano sempre più indispensabili per una completa formazione culturale dei giovani.

Risorse:

Il progetto richiede l'uso del laboratorio di informatica per poter accedere al sito dell'Unione Matematica italiana e visionare le prove, con le relative soluzioni delle Olimpiadi precedenti.

Monitoraggio:

Al termine del percorso gli studenti dovranno essere in grado di leggere ed interpretare prospetti finanziari ed economici presenti nella stampa specializzata o nelle sezioni economico-finanziarie dei più importanti quotidiani italiani.

Risorse:

Il referente del progetto curerà i rapporti con l'UMI, compilando e inviando online i moduli elettronici predisposti.

Costi e Borse di studio:

È previsto un costo di iscrizione di 70 euro ad allievo, da versare tramite bollettino postale. La Banca d'Italia offre un contributo per premiare i giovani particolarmente brillanti, consentendo loro di frequentare stages all'estero di matematica e Inglese.

Tempi:

Il progetto prevede una fase selettiva detta Giochi di Archimede, il 19 novembre 2008 presso gli istituti partecipanti al progetto; a seguire vi sarà una selezione provinciale nel mese di febbraio 2009 presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, le prove di selezione nazionali a Cesenatico a maggio 2009, le selezioni internazionali a Pisa a fine maggio 2009 e la fase finale dal 10 al 22 luglio 2009 a Bremen, in Germania.

D.24- PROGRAMMA DI ORIENTAMENTO FORMATIVO - ProOF

Docenti referenti: Proff. PARENTE Emilia – ESPOSITO Lucio

Finalità:

L'Università di Napoli Federico II rinnova anche per l'a.s. 2008-2009 il Programma di Orientamento Formativo ProOF, cui la scuola ha inteso aderire, per offrire agli allievi del Liceo Scientifico l'opportunità di svolgere un percorso di eccellenza nelle discipline scientifico-matematiche.

Obiettivi:

Il Programma prevede l'organizzazione di una serie di tavoli disciplinari dedicati alla Biologia, alla Chimica, alla matematica ed alla Fisica, oltre ad un interessante tavolo trasversale fra le suddette discipline. In tali incontri, gli allievi, con l'assistenza dei docenti referenti e di professori universitari, saranno invitati ad elaborare un prodotto originale, quali un'esperienza di laboratorio o una comunicazione scientifica, che sarà presentato in un workshop, al termine dell'iniziativa, in un convegno di fine anno, cui partecipano esponenti dell'Università Federico II, autorità e tutte le scuole che abbiano aderito al progetto.

Destinatari:

Il progetto è rivolto prevalentemente agli studenti del Liceo Scientifico, con l'intento di avviare sin dalla quarta classe l'orientamento verso le facoltà di ambito scientifico.

Risorse:

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare a scuola, nei Laboratori informatici, con incontri alunni- docenti referenti per l'approntamento degli elaborati, Periodicamente docenti della Federico II effettueranno visite presso le scuole partecipanti, per contribuire allo svolgimento delle attività formative e per fornire chiarimenti ed informazioni.

Monitoraggio:

Al termine del percorso gli studenti dovranno effettuare dei test elaborati dall'Università e/o presentare il lavoro svolto per ciascuna disciplina, in occasione del convegno finale.

Risorse:

Il referente del progetto curerà i rapporti con l'Università, compilando e inviando i moduli di adesione, mentre la Funzione Orientamento curerà gli aspetti inerenti il proprio ambito.

Tempi:

I referenti del progetto, a seguito dell'incontro preliminare con gli organizzatori del Progetto, elaboreranno un piano di incontri pomeridiani per ciascun tavolo Disciplinare, che sarà successivamente comunicato agli allievi.

Il Programma PrOF prevede la partecipazione anche al Quinto anno, sicché la previsione dell'impegno è di carattere biennale.

E.25 - A SCUOLA CON LO SPORT

Docenti referenti: Proff. PARISI, DESIATI e GATTA

Finalità:

Il progetto deriva dalla consapevolezza crescente dell'importanza dello sport e del moto nella vita di tutti i giorni, quali promotori di benessere psico-fisico, modalità di espressione della personalità, mezzo di socializzazione e di riappropriazione della dimensione umana.

Esso intende avviare i giovani alla pratica sportiva, nell'ambito più vasto dell'educazione stradale, alla salute, all'ambiente, alla legalità, alle pari opportunità e prevede la partecipazione a:

attività sportive extracurricolari indette dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania:

campionati studenteschi di pallavolo maschile e femminile, tennis da tavolo maschile e femminile, corsa campestre; nuoto (presso la Piscina Scandone);

tornei interscolastici e tornei d'Istituto articolati per squadre miste;

campionato COTIEF di pallavolo per gli alunni del triennio;

gruppi di aerobica, step, fitness e ginnastica (palestra istituto e C.U.S. Napoli);

tornei di calcetto;

Obiettivi:

Educare alla cura del corpo, alla disciplina, all'autocontrollo;

Educare alla socializzazione attraverso lo spirito di squadra e il rispetto delle regole, la lealtà e il fair-play;

Facilitare lo sviluppo del sé, senza esasperazione e sopraffazione degli altri

Accrescere la conoscenza delle regole e dei regolamenti tecnico-sportivi delle discipline proposte

Promuovere la consapevolezza all'esigenza di un regime alimentare corretto e di uno stile di vita rispettoso dei ritmi corporei

Integrare lo sviluppo dell'attività motoria e promuovere la partecipazione più ampia possibile, soprattutto degli alunni in difficoltà.

Destinatari:

Alunni del biennio e del triennio selezionati in base all'interesse, alle capacità e all'impegno mostrati.

Tempi:

Le attività si svolgeranno, in orario extracurricolare, tra l'ottobre 2008 e il maggio 2009 e saranno chiuse da una manifestazione finale. I docenti di Educazione Fisica cureranno la preparazione degli alunni per n. 6 ore settimanali ciascuno.

E.26 – PROGETTO “VIVERE IL MARE”

Docente referente: Prof. GATTA Italo

Finalità

Il progetto è imperniato sullo sviluppo di alcuni temi che danno risalto sia all'aspetto ecologico per la tutela dell'ambiente, sia a quello 'marinaro', per la formazione di una sana coscienza di questo elemento naturale. Grande importanza, quindi, è data anche al tema della sicurezza, quale momento di prevenzione e di acquisizione di corretti comportamenti per poter meglio vivere il mare.

Obiettivi:

Diffusione e sviluppo della “cultura marinara”, per il cui raggiungimento è necessario passare attraverso:

Lo sviluppo di una sana coscienza ambientale

La conoscenza del sistema mare-vela

L'instaurazione di corretti modelli di vita sportiva

Contenuti:

Il progetto prevede:

- Partecipazione al Concorso a Premi “La Lega navale è tra me e il mare”
- Visita al Centro Studi Tradizioni Nautiche
- Visita alla barca “ITALIA”
- Visita alle navi militari
- Visita alle navi crociera
- Incontri con l'Autorità Portuale e Capitaneria di Porto sul tema “Evoluzione del porto di Napoli”
- Lezioni-incontri sul tema “Sicurezza a mare”

Metodologia:

- Moduli teorico-pratici
- Incontri dibattiti
- Uscite a mare per sviluppare sensibilità ecologica e attitudini marinare

Destinatari:

Il corso è stato progettato in particolare gli allievi della IIIAs e del Triennio Scientifico.

Risorse:

Oltre ai tutor interni, il corso prevede la collaborazione di esperti esterni e di esponenti degli Enti e Istituzioni citati e della Lega Navale.

Tempi:

Il programma si svolgerà in date da definire, presumibilmente a partire da febbraio 2009.

E.27 – RECUPERO DELLA CULTURA POPOLARE – LA VOCE DI NAPOLI

Docenti referenti: Prof.sse PASSERANO Paola e VITO Renata

Finalità:

Il progetto ha una validità multidisciplinare, che mira a promuovere la canzone napoletana tradizionale presso le giovani generazioni.

Obiettivi:

“Di Voce in Voce” tratterà un percorso diacronico della tradizione musicale napoletana che, partendo dalle prime canzoni, che segnano l'inizio della produzione di quei canti erompenti della cultura popolare, passerà attraverso i secoli e le canzoni storiche che hanno reso la canzone una vera e propria istituzione napoletana, fino alle moderne espressioni.

La proposta prevede di riunire in una giornata di incontro con gli alunni, due momenti differenti di approccio alla nostra civiltà musicale e poetica.

Contenuti:

- Introduzione e preparazione all'ascolto mediante distribuzione di una scheda riassuntiva del programma di informazioni sulle canzoni, le poesie e i loro contenuti tradotti in Italiano, per una maggiore comprensione del testo;
- Percorso ragionato e commentato nella tradizione musicale e poetica del canto napoletano dal periodo classico al contemporaneo, con un concerto di un'ora circa, corredato dalla videoproiezione di immagini e documenti iconografici;
- Discussione e analisi di alcuni testi di canzoni rappresentative di ogni epoca, per evidenziare l'evoluzione dello stile, della lingua ed evidenziarne le influenze musicali.

Destinatari:

Tutti gli studenti dell'Istituto.

Risorse:

Il corso prevede la collaborazione delle sorelle Rondinella e della Associazione da loro diretta.

Tempi:

Un incontro presso il Teatro Filangieri a Dicembre.

E.28 – MARACATUDO WORKSHOP: PERCUSSIONI AFRO-BRASILIANE

Docenti referenti: Prof. FELEPPA Fulvio e VITO Renata

Finalità:

Il Laboratorio di percussioni afrobrasiliane "Maracatudo Workshop" si propone di divulgare gli aspetti culturali, comunicativi e musicali tipici del popolo brasiliano, che coscientemente ha unito etnie diverse e culture a volte anche opposte, divenendo portavoce di un linguaggio musicale unico al mondo, aperto al "nuovo" senza perdere d'occhio le radici della tradizione.

Obiettivi:

Approfondimento delle tecniche e dei ritmi che coinvolgono gli strumenti a percussione delle 'Escolas de Samba',
Trasferimento degli elementi di base delle performances di musica brasiliana, (ossia l'emozione, il 'groove', la ginga)

Destinatari:

Il progetto è rivolto a tutti gli allievi dell'Istituto.

Contenuti:

- Concetti ritmici fondamentali
- Stretching, espressione ritmica del movimento corporeo e postura fisica
- Educazione all'ascolto
- Tecnica delle mani e delle bacchette
- Studio degli elementi necessari alla formazione di un'orchestra di percussioni e approccio allo strumento
- Improvvisazione ritmica collettiva e musica d'insieme

Metodologia:

- Ascolto di Bateriae brasiliane
- Attività di movimento corporeo e ritmico
- Incontri teorico-pratici

Risorse:

Il progetto si avvarrà della collaborazione del "Maracatudo Workshop"
Saranno utilizzati strumenti a percussione di base.

Monitoraggio:

Il progetto prevede una performance, con presentazione delle abilità acquisite.

Tempi:

Il piano di lavoro ideale ha una durata di 12 ore, suddivise in due giornate, più un saggio da tenersi la serata del secondo giorno di attività, ma il programma può essere soggetto a modifiche sulla base della partecipazione, dell'interesse e dei suggerimenti degli stessi allievi.

9.2 I Progetti realizzati mediante finanziamenti del Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

L'Unione Europea, per dare piena efficacia alla cittadinanza europea, che contempla, fra l'altro, parità di opportunità fra tutti gli individui residenti nel territorio comunitario e la libertà di stabilimento, prevede da anni un piano di interventi finalizzati ad armonizzare i livelli della formazione tra i Paesi membri, con l'obiettivo finale di rendere equiparabili i diplomi e titoli universitari rilasciati nei diversi Paesi dell'Unione.

In questo quadro, recenti indagini e statistiche hanno confermato una situazione poco confortante per l'Italia e, al suo interno, una persistente condizione di svantaggio delle regioni meridionali, i cui livelli di istruzione risultano tuttora inferiori alla media italiana ed europea. In merito si veda per i dati dell'analisi socio-economica il sito

http://www.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/documenti/documenti_prog2007.shtml.

La Campania, insieme a Calabria, Puglia, Sicilia, rientra per tali motivi ancora tra le Regioni ex Obiettivo 1, ovvero fra le aree particolarmente arretrate, cui sono destinati in misura maggiore gli investimenti comunitari, al fine di ridurre il divario sia nella istruzione e nello sviluppo delle competenze di base, sia nell'uso delle nuove tecnologie, per il recupero del cosiddetto "digital divide". I fondi finalizzati al potenziamento dei livelli di istruzione risultano quindi strategici, per un più generale recupero della competitività del territorio, attraverso il miglioramento delle condizioni socio-economiche e lo sviluppo delle risorse umane.

L'I.I.S.S. "F. S. NITTI" da anni si adopera per promuovere ed attivare progetti che, mediante l'adeguato utilizzo delle risorse finanziarie poste a disposizione dalla UE, contribuiscano al conseguimento degli obiettivi promossi a livello europeo e fatti propri dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Inoltre, con il 2007, cui ha corrisposto l'avvio di un nuovo settennio che l'Unione ritiene debba vedere una intensificazione, in senso quantitativo e qualitativo, degli sforzi di tutte le istituzioni preposte per un effettivo miglioramento dei livelli d'istruzione, l'I.I.S.S. "F. S. NITTI" ha accresciuto il proprio impegno, elaborando una variegata offerta di attività formative extracurricolari, destinate agli alunni, al personale docente e non docente della scuola, agli adulti e giovani adulti residenti nel comprensorio su cui l'Istituto insiste, che intendano cogliere le opportunità di recupero e promozione delle eccellenze, accrescere ed aggiornare la propria preparazione professionale, accostarsi a nuovi saperi, essenziali per le sfide poste dall'attuale società globale.

Per meglio esplicitare le finalità e gli obiettivi operativi che l'Unione si è posta per il quinquennio 2007-2013, riportiamo alcuni passi estrapolati dal documento di presentazione dei PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI 2007-2013 - Obiettivo "Convergenza".

La Programmazione 2007/2013: Il Quadro di riferimento e gli Obiettivi

La nuova programmazione dei Fondi Strutturali Europei ha apportato significativi cambiamenti a seguito della riforma della politica di coesione. Sono stati ridefiniti e razionalizzati gli obiettivi territoriali. Tutte le risorse sono state raggruppate in tre grandi tipologie in relazione agli obiettivi e alle caratteristiche economiche e sociali dei diversi territori dell'UE: Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo di Coesione.

Sono stati definiti i temi prioritari e indirizzati verso le tre grandi sfide indicate nel terzo rapporto di coesione:

- Quella della Convergenza, rivolta al rafforzamento della coesione economica e sociale dell'Unione (che sostituisce l'ex Obiettivo 1), per le regioni in ritardo di sviluppo
- quella della competitività, che si abbina all'obiettivo della creazione di occupazione stabile, per le regioni impegnate nel rafforzamento dei fattori di stabilità socio economica

- quella della cooperazione territoriale che mira a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

La riforma, infine, conferma i quattro principi fondamentali dei Fondi Strutturali: partenariato, programmazione pluriennale, addizionalità e valutazione.

L'approvazione dei nuovi Regolamenti Europei è stata preceduta dal documento della Commissione Europea "Orientamenti strategici comunitari 2007/2013" del 5 luglio 2005, successivamente formalizzati nella decisione dell'ottobre 2006, che costituisce il riferimento generale per la relativa programmazione ed ha posto alla base della programmazione 2007/2013 gli obiettivi dei Consigli Europei di Lisbona e di Göteborg.

I Nuovi Regolamenti sono stati approvati nel luglio 2006 mentre il Regolamento di attuazione nel dicembre 2006 (cfr. paragrafo normativa di riferimento).

La strategia delineata nell'Obiettivo "Convergenza" appare, per l'intervento del F.S.E – Reg. (CE) 1081/2006., del tutto coerente con gli obiettivi comunitari. In particolare, si propone di favorire:

1. l'implementazione delle **riforme dei sistemi di istruzione e di formazione**, specialmente nell'ottica di accrescerne la capacità di risposta ai bisogni di una **società basata sulla conoscenza**, migliorando l'impatto dell'istruzione e formazione iniziale sul mercato del lavoro, e aggiornando continuamente le competenze del personale scolastico e di quello docente in particolare;
2. una maggiore partecipazione all'istruzione e alla **formazione lungo tutto l'arco della vita**, anche attraverso una significativa riduzione dell'abbandono scolastico precoce e un maggiore accesso all'istruzione iniziale, professionale e secondaria;
lo **sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione**, specialmente attraverso la formazione post - laurea, la formazione dei ricercatori e la messa in rete delle università, dei centri di ricerca e delle imprese.

Le caratteristiche della nuova programmazione

Le novità introdotte dalla riforma della politica di coesione prevedono, per ogni Paese beneficiario, un Quadro di riferimento Strategico Nazionale (Q.S.N.) che, per tutti gli obiettivi della politica di coesione, definisce, dall'inizio del nuovo ciclo di programmazione, la strategia che si intende perseguire con tali politiche.

Sulla base del quadro concettuale e degli indirizzi esposti nel Q.S.N., la strategia individua quattro macro obiettivi:

- 1) sviluppare i circuiti della conoscenza;
- 2) accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori;
- 3) potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza;
- 4) internazionalizzare e modernizzare.

Nell'ambito del primo macro-obiettivo "Convergenza", la prima priorità individuata riguarda il "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane (Priorità 1)".

Il Q.S.N. ha definito, quindi, i Programmi Operativi Nazionali e Regionali (POR) che costituiscono gli strumenti dell'attuazione *di coesione del nostro Paese*.

I Servizi pubblici essenziali e gli Obiettivi di servizio

Uno degli aspetti più critici posti in evidenza dal Quadro Strategico Nazionale riguarda la qualità dei servizi pubblici essenziali che nel mezzogiorno in generale, ma in particolare e con più evidenza, nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) costituisce uno degli aspetti più critici e che maggiormente influisce sulle potenzialità di sviluppo dei relativi territori.

In questo ambito, il servizio scolastico è stato considerato fra i servizi pubblici essenziali. **Infatti il settore dell'istruzione e della formazione è posto con grande rilievo al centro delle politiche di sviluppo delle suddette aree territoriali.** Si fa riferimento alla priorità strategica del "miglioramento e valorizzazione del sistema di istruzione" (Priorità 1) in quanto ritenuto un fattore essenziale di sviluppo e coesione.

L'obiettivo è quello di garantire almeno pari standard minimi di qualità del servizio scolastico in tutto il territorio nazionale, fissando indicatori di risultato coerenti con gli obiettivi europei che dovranno essere conseguiti entro il 2010, rendendo più equo il sistema di istruzione e promuovendo nel contempo le eccellenze. In ragione di ciò sono stati definiti gli obiettivi di servizio

individuando, nel contempo, la loro misurabilità attraverso alcuni indicatori differenziati per tipologia di servizio.

Per quanto riguarda il sistema scolastico è stato individuato un principale obiettivo di servizio **“Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione”** che sarà misurato sulla base dei seguenti indicatori (scelti fra i benchmark definiti per il sistema istruzione dal Consiglio dei Ministri europei):

1. diminuzione degli abbandoni scolastici precoci e conseguente aumento del tasso di scolarizzazione per la scuola secondaria superiore, misurato con l'indicatore relativo alla percentuale di giovani (età 18-24 anni) con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado e che non partecipa ad altre attività formative (Indagini sulle Forze del Lavoro e UOE). Il target per la verifica finale è fissato al 2013 pari al 10% per ciascuna Regione;
2. livello di competenze degli studenti, misurato con la percentuale di studenti 15-enni con un livello basso di competenza nell'area della lettura (indagine OCSE-PISA). Il target è fissato al 20% per i quindicenni sotto il livello 2 delle prove O.C.S.E. P.I.S.A.;
3. livello delle competenze degli studenti, misurato con la percentuale di studenti 15-enni con un livello basso di competenza nell'area della matematica (indagine OCSE-PISA). Il target fissato è quello di ridurre al non più del 21% studenti con al massimo il 1 livello.

I Due Programmi Operativi ed i loro Obiettivi

La strategia globale della programmazione per il settore dell'Istruzione 2007-2013, in linea con la priorità 1 del Q.S.N., si pone **obiettivi generali** ambiziosi ed è orientata al raggiungimento di risultati diffusi allo scopo di:

- *innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale;*
- *aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita;*
- *rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione, formazione lavoro e il loro collegamento con il territorio.*

La strategia complessiva dei due Programmi

In coerenza con le missioni specifiche dei due Fondi Europei F.S.E. e F.E.S.R., con il PON *“Competenze per lo Sviluppo”* (F.S.E.), si intende incidere sulla preparazione, sulla professionalità delle risorse umane e sugli esiti degli apprendimenti di base; con il PON *“Ambienti per l'apprendimento”* (F.E.S.R.), si intende influire sulla qualità delle infrastrutture scolastiche, sul loro adeguamento ai fini didattici, sul risparmio energetico, sulla sicurezza e la qualità delle attrezzature per rendere la scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento.

La strategia operativa dei Programmi Istruzione 2007-2013 - F.S.E. e F.E.S.R.- è fondata su due impatti prioritari:

1. **più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento di giovani e adulti**, da raggiungere in coerenza con la strategia della politica ordinaria per l'istruzione - potenziamento dell'autonomia, estensione dell'obbligo a 16 anni e, definizione di livelli degli apprendimenti nell'area dell'istruzione secondaria di primo grado e del biennio dell'istruzione di secondo grado, la cui organizzazione dovrebbe contemplare le tre aree dei licei, dell'istruzione tecnica e di quella professionale, riorganizzazione e rafforzamento dei Centri per l'educazione degli adulti;
2. **maggior attrattività della scuola** anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti per contrastare gli abbandoni precoci e attenuare gli effetti di quei fattori di contesto, interni ed esterni alla scuola, che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie.

La progettazione F.S.E. – PON dell'I.I.S.S. “F.S. NITTI”

All'interno di tale quadro programmatico, sono previsti tre specifici Assi di intervento, suddivisi a loro volta in Obiettivi ed Azioni. L'I.I.S.S. “F.S. Nitti” ha concentrato quest'anno la propria attenzione sull'Asse I, che è considerato a priorità 1.

Assi F.S.E.	Obiettivi di Asse	Obiettivi specifici
Asse I Capitale umano	Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo 1. l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione in special modo per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente; 2. una maggiore parteci-pazione all'istruzione e alla formazione permanente anche attraverso azioni intese a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere e ad aumentare l'accesso e la qualità dell'istruzione iniziale.	a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita

E, più in dettaglio,

Obiettivi specifici	Azioni
a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico	A.1 - studi e ricerche per la definizione di standard relativi a progettualità educativa e formativa, organizzazione e gestione di ambienti e tempi di lavoro, di risorse finanziarie e materiali, di competenze tecniche e professionali, di livelli di apprendimento dell'istruzione secondaria, di diagnosi delle competenze di studenti e adulti. A.2 - definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/ valutazione del servizio scolastico, inclusa l'azione di diagnostica; A.3 - definizione di un modello di accredito-mento e certificazione della qualità delle strutture e relativa sperimentazione; A.4 - definizione dell'anagrafe degli studenti e integrazione delle banche dati esistenti; A.5 - studi e ricerche di approfondimento tematico; A.6 - sperimentazione di metodologie per l'autovalutazione
b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.1 - interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.); B.2 - interventi sull'innovazione di processi e dei percorsi formativi, nella prospettiva delle riforme del sistema scolastico; B.3 - interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento; B.4 - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio; B.5 - interventi di formazione per promuovere le pari opportunità di genere nella scuola; B.6 - interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti; B.7 - interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico, viaggi di studio, master, software didattici, comunità di pratiche, borse di ricerca, stage in azienda, ecc.); B.8 - interventi formativi, rivolti ai dirigenti scolastici e al personale della scuola inerenti la progettazione, l'organizzazione, il monitoraggio, la valutazione e la gestione delle istituzioni scolastiche in funzione della qualità del servizio scolastico e dell'autonomia scolastica; B.9 - sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.
c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale): C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nelle lingue straniere con stage nei paesi Europei) Prerequisito "possessione da parte degli studenti della certificazione B2 del Quadro Comune di Riferimento, redatto dal Consiglio d'Europa C.2 - orientamento formativo e riorientamento; C.3 - interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento "informale" presso musei, centri della scienza, orti botanici e parchi l'apertura della scuola alle sollecitazioni del territorio; C.4 - interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali); C.5 - tirocini e stage (in Italia), simulazioni aziendali (IFS), alternanza scuola/lavoro; C.6 - gemellaggi interregionali e/o transnazionali.
d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola	D.1 - interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione; D.2 - interventi di formazione sulla gestione informatizzata dei processi; D.3 - interventi per promuovere la produzione di contenuti digitali (siti e portali web); D.4 - iniziative per lo sviluppo della società dell'informazione attraverso i centri polifunzionali di servizio
e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio	E.1 - interventi per il rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio per lo sviluppo dell'autonomia scolastica; E.2 - interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base, ecc.) E.3 - interventi per la creazione di reti tra scuole, agenzie formative, università, centri di ricerca per promuovere l'apertura della scuola al territorio e valorizzare l'istruzione tecnica e professionale; E.4 - reti multiregionali e/o transnazionali
f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	F.1 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo; F.2 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo; F.3 - iniziative dei centri contro la dispersione scolastica; F.4 - iniziative di orientamento di genere. **Sono previsti contestualmente interventi per i genitori nell'area opzionale
g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	G.1 - interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani privi di titolo di studio e adulti; G.2 - azioni di sostegno alla creazione dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti; G.3 - iniziative di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative; G.4 - interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali; G.5 - tirocini, stage in Italia e nei Paesi UE.

Nelle pagine che seguono, sono presentati e descritti i progetti PON autorizzati per l'annualità 2007 e 2008, il cui svolgimento è previsto nell'anno scolastico in corso.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Obiettivo / Azione B.1

Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.).

Codice:

B-1-FSE-2007-2099

Titolo:

Le nuove metodologie didattiche come sussidio all'insegnamento dell'Italiano

Macroarea:

Competenze metodologiche

Tipologia intervento:

Percorsi formativi

Destinatari:

Personale docente di materie letterarie, interno o esterno all'Istituto, in numero minimo di 10 iscritti.

Obiettivi:

Essere in grado di conoscere lo scenario culturale e il quadro normativo italiano ed europeo per contestualizzare la didattica per competenze

Essere in grado di operare una riflessione metacognitiva sul percorso di formazione attuato

Essere in grado di utilizzare strategie e metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze comunicative

Essere in grado di progettare una didattica della lingua italiana per competenze

Essere in grado di utilizzare i nuclei fondanti delle discipline linguistiche come strumento di attivazione della competenza comunicativa.

Essere in grado di individuare i fattori positivi e negativi del fare scuola e di cogliere la rilevanza della formazione continua per una didattica in evoluzione

Essere in grado di valutare il processo di acquisizione delle competenze da parte degli studenti

Contenuti:

Il corso, a partire dall'analisi della normativa italiana ed europea, in relazione al nuovo Obbligo scolastico, si prefigge di introdurre la didattica per competenze, avviando i corsisti alla progettazione di Unità di Apprendimento strutturate secondo tale metodologia, stimolando anche una riflessione meta cognitiva e l'analisi dei nuclei fondanti della disciplina

Metodologia:

Frontale

Lavori di gruppo ed intergruppo

Discussioni guidate e simulazioni.

Risorse:

Le lezioni, che saranno tenute dal D.S. Prof. P. Malva, in qualità di esperto, necessiteranno di un'aula dotata di videoproiettore collegato a PC, lavagna a fogli mobili, lavagna luminosa ed altre dotazioni tecniche.

Monitoraggio:

Questionario di accoglienza

Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi:

Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di quattro-cinque ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra dicembre 2008 e marzo 2009.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Obiettivo / Azione B.7

Interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (per questo bando limitatamente all'apprendimento linguistico)

Codice:

B-7-FSE-2007-315

Titolo:

Espanol, ahora y desde siempre

Macroarea:

Competenze metodologiche

Tipologia intervento:

Percorsi formativi

Destinatari:

Personale docente, interno o esterno all'Istituto, in numero minimo di 10 iscritti.

Obiettivi:

- Essere in grado di riconoscere le peculiarità della cultura e civiltà ispaniche
- Essere in grado di interagire in lingua spagnola attraverso l'oralità e la scrittura
- Essere in grado di comprendere la lingua parlata, sia scritta che orale
- Essere in grado di produrre brevi testi scritti e orali, grammaticalmente corretti

Contenuti:

Il corso intende promuovere la conoscenza della lingua spagnola ad un Livello A1, attraverso l'introduzione di semplici strutture morfo-sintattiche e di un lessico quotidiano, che consenta ai corsisti la comprensione e la produzione di facili conversazioni mirate a presentare se stessi e conoscere gli altri, per un proficuo scambio di esperienze e condivisione delle specificità della cultura e civiltà ispaniche.

Metodologia:

Frontale

Lavori di gruppo ed intergruppo

Discussioni guidate e simulazioni.

Risorse:

Le lezioni, che saranno tenute dalla Prof.ssa G. Gouverneur, in qualità di esperto interno madrelingua, si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio linguistico multimediale, per le attività di ascolto, lettura e produzione scritta.

Monitoraggio:

Questionario di accoglienza

Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi:

Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2008 e marzo 2009.



Obiettivo / Azione B.9

Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi

Codice:

B-9-FSE-2007-524

Titolo:

I nuovi sistemi di gestione amministrativo - contabile

Macroarea:

Competenze gestionali

Tipologia intervento:

Percorsi formativi

Destinatari:

Personale ATA, interno o esterno all'Istituto, in numero minimo di 10 iscritti.

Obiettivi:

Essere in grado di utilizzare i nuovi sistemi gestionali

Conoscere le normative più aggiornate in materia amministrativo-contabile per la scuola

Saper utilizzare le nuove tecnologie per la gestione amministrativo-contabile

Contenuti:

Il corso si rivolge al personale ATA già impegnato in attività amministrativo-contabili, al fine di aggiornarne le competenze, mediante la presentazione dei nuovi sistemi gestionali ed il potenziamento nell'uso delle nuove tecnologie.

Metodologia:

Frontale

Lavori di gruppo ed intergruppo

Risorse:

Le lezioni, che saranno tenute dal D.S.G.A. Dr. Manna, in qualità di esperto, necessiteranno di un'aula dotata di videoproiettore collegato a PC, lavagna a fogli mobili, lavagna luminosa ed altre dotazioni tecniche.

Monitoraggio:

Questionario di accoglienza

Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Il progetto avrà una durata complessiva di 50 ore, in incontri pomeridiani di quattro ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra dicembre 2008 e marzo 2009.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Codice:

C-1-FSE-2007-2482

Titolo:

L'apprendimento dell'italiano attraverso l'utilizzo di nuove metodologie

Gruppo 1

Macroarea:

Competenze di base

Tipologia intervento:

Percorsi formativi

Destinatari:

Alunni dell'Istituto, in numero minimo di 15 iscritti, che necessitano di un percorso di recupero delle competenze di base per quanto riguarda la lingua madre.

Obiettivi:

Sviluppare competenze interpersonali, come lavorare in gruppo

Accrescere le competenze nelle nuove tecnologie, e saper utilizzare linguaggi multimediali

Essere in grado di produrre testi adeguati alla finalità comunicativa nella lingua materna, riconoscendo e utilizzando diversi modelli comunicativi

Essere in grado di operare una corretta tecnica di lettura nella lingua materna

essere in grado di operare analisi, sintesi e valutazioni

essere in grado di scoprire e utilizzare un corretto metodo di studio, affrontando in maniera autonoma e consapevole situazioni nuove e problematiche

Contenuti:

Il corso, a partire dalla disamina dei vari modelli comunicativi e di un rapido excursus sulle strutture della lingua, si propone di ripercorrere, con modalità didattiche più interattive di quanto possibile in orario curricolare, le diverse tipologie testuali, letterarie e non, indicando metodi e tecniche di analisi scritta ed orale.

Metodologia:

Frontale

Lavori di gruppo ed intergruppo

Didattica laboratoriale

Discussioni guidate e simulazioni.

Risorse:

Le lezioni, che saranno tenute dalla Prof.ssa R. Pavone, in qualità di esperto esterno, si terranno, alternativemente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio multimediale.

Monitoraggio:

Questionario di accoglienza

Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi:

Il progetto avrà una durata complessiva di 50 ore, in incontri pomeridiani di due ore e mezza ciascuno da tenersi, con cadenza bisettimanale, in orari e date da definire, tra dicembre 2008 e marzo 2009.



2007-2013 Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Codice:

C-1-FSE-2007-2482

Titolo:

L'apprendimento dell'italiano attraverso l'utilizzo di nuove metodologie

Gruppo 2

Macroarea:

Competenze di base

Tipologia intervento:

Percorsi formativi

Destinatari:

Alunni dell'Istituto, in numero minimo di 15 iscritti, che necessitano di un percorso di recupero delle competenze di base per quanto riguarda la lingua madre.

Obiettivi:

Sviluppare competenze interpersonali, come lavorare in gruppo

Accrescere le competenze nelle nuove tecnologie, e saper utilizzare linguaggi multimediali

Essere in grado di produrre testi adeguati alla finalità comunicativa nella lingua materna, riconoscendo e utilizzando diversi modelli comunicativi

Essere in grado di operare analisi, sintesi e valutazione

Essere in grado di operare una corretta tecnica di lettura nella lingua materna

essere in grado di scoprire e utilizzare un corretto metodo di studio, affrontando in maniera autonoma e consapevole situazioni nuove e problematiche

Contenuti:

Il corso, a partire dalla disamina dei vari modelli comunicativi e di un rapido excursus sulle strutture della lingua, si propone di ripercorrere, con modalità didattiche più interattive di quanto possibile in orario curricolare, le diverse tipologie testuali, letterarie e non, indicando metodi e tecniche di analisi scritta ed orale. Particolare attenzione viene rivolta ai linguaggi visivi, ponendo a confronto quelli tradizionali, come quello cinematografico e delle arti figurative, con quelli, più recenti, che costituiscono il vissuto giovanile, come il linguaggio televisivo e del web.

Metodologia:

Frontale

Lavori di gruppo ed intergruppo

Didattica laboratoriale

Discussioni guidate e simulazioni.

Risorse:

Le lezioni, che saranno tenute dalla Prof.ssa M. Solla, in qualità di esperto interno, si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio multimediale.

Monitoraggio:

Questionario di accoglienza e verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi:

Il progetto avrà una durata complessiva di 50 ore, in incontri pomeridiani di due ore e mezza ciascuno da tenersi, con cadenza bisettimanale, in orari e date da definire, tra dicembre 2008 e marzo 2009.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Codice:

C-1-FSE-2007-2482

Titolo:

La Matematica che bel gioco

Macroarea:

Competenze di base

Tipologia intervento:

Percorsi formativi

Destinatari:

Alunni dell'Istituto, in numero minimo di 15 iscritti, che necessitano di un percorso di recupero delle competenze di base per quanto riguarda la matematica.

Obiettivi:

Sviluppare competenze interpersonali, come lavorare in gruppo

Accrescere le competenze nelle nuove tecnologie, utilizzando il PC per lo svolgimento di esercizi

Essere in grado di applicare ed esporre i concetti appresi

Essere in grado di scoprire e utilizzare un corretto metodo di studio

Contenuti:

Il corso ripercorre con gradualità tutti i concetti della matematica di base, con un approccio al tempo stesso analitico, per consentire ai corsisti di colmare effettivamente le proprie lacune, e ludico, per generare interesse e curiosità, anche mediante l'uso del PC, verso la disciplina.

Metodologia:

Frontale

Lavori di gruppo ed intergruppo

Didattica laboratoriale

Risorse:

Le lezioni, che saranno tenute dalla Prof.ssa D. Pandolfi, in qualità di esperto interno, si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio multimediale

Monitoraggio:

Questionario di accoglienza

Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi:

Il progetto avrà una durata complessiva di 50 ore, in incontri pomeridiani di due ore e mezza ciascuno da tenersi, con cadenza bisettimanale, in orari e date da definire, tra dicembre 2008 e marzo 2009



2007-2013 Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Codice:

C-1-FSE-2007-2482

Titolo:

L'Amico computer

Macroarea:

Competenze di base

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari:

Alunni dell'Istituto, in numero minimo di 15 iscritti, che necessitano di un percorso di recupero e potenziamento delle competenze digitali ed informatiche.

Obiettivi:

Sviluppare competenze interpersonali, come lavorare in gruppo

Comprendere i concetti base delle ICT

Saper compiere le attività essenziali per l'uso del PC

Essere in grado di usare il PC come elaboratore di testi, come foglio elettronico, per la gestione dati, e la produzione di presentazioni

Essere in grado di utilizzare la rete per cercare informazioni e comunicare

Contenuti:

Il corso, strutturato a livello A, prepara gli allievi a sostenere gli esami per la patente ECDL, a partire dalle nozioni di base su hardware e software, reti informatiche, ICT e norme di riferimento, per poi passare all'approfondimento dei più noti SW per l'elaborazione di testi, fogli elettronici, data base e presentazioni, sino al corretto utilizzo delle potenzialità della rete.

Metodologia:

Frontale

Lavori di gruppo ed intergruppo

Didattica laboratoriale

Risorse:

Le lezioni, che saranno tenute dal Dr. P. Pennisi, in qualità di esperto esterno, si terranno nel Laboratorio informatico del Centro Risorse.

Monitoraggio:

Questionario di accoglienza

Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi:

Il progetto avrà una durata complessiva di 50 ore, in incontri pomeridiani di tre ore ciascuno da tenersi, con cadenza bisettimanale, in orari e date da definire, tra dicembre 2008 e marzo 2009



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Obiettivo / Azione D.1

Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione

Codice:

D-1-FSE-2007-1303

Titolo:

Vi presento il mio nuovo assistente: il PC

Macroarea:

Competenze di base

Tipologia intervento:

Percorsi formativi

Destinatari:

Personale docente e non docente, interno o esterno all'Istituto, in numero minimo di 10 iscritti, che necessitino di un percorso di recupero e potenziamento delle competenze digitali ed informatiche.

Obiettivi:

Sviluppare competenze interpersonali, come lavorare in gruppo

Comprendere i concetti base delle ICT

Saper compiere le attività essenziali per l'uso del PC

Essere in grado di usare il PC come elaboratore di testi, come foglio elettronico

Essere in grado di utilizzare la rete per cercare informazioni e comunicare

Contenuti:

Il corso, di livello A, introduce i corsisti alle conoscenze essenziali a familiarizzare con le tecnologie informatiche nella vita quotidiana, a partire dalle nozioni di base su HW, SW e sistema operativo, per poi passare ad introdurre le modalità di utilizzo dei più noti SW, con particolare riferimento alla elaborazione di testi ed al foglio elettronico, sino al corretto utilizzo di Internet e della posta elettronica.

Metodologia:

Frontale

Lavori di gruppo ed intergruppo

Didattica laboratoriale

Risorse:

Le lezioni, che saranno tenute dal Prof. D. Brachi, in qualità di esperto esterno, si terranno nel Laboratorio informatico del Centro Risorse.

Monitoraggio:

Questionario di accoglienza

Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi:

Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di tre ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra dicembre 2008 e marzo 2009.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Obiettivo / Azione G.1

Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti

CODICE:

G-1-FSE-2007-436

Titolo:

Navigare informati e protetti

Macroarea:

Competenze di base

Tipologia intervento:

Percorsi formativi

Destinatari:

Adulti e giovani adulti, in numero minimo di 15 iscritti, che intendano cogliere le opportunità del life-long learning, mediante un percorso di recupero delle competenze di base in ambito informatico e delle nuove tecnologie

Obiettivi:

Comprendere i concetti base delle ICT, di hardware, software

Saper compiere le attività essenziali per l'uso del PC

Essere in grado di usare il PC come elaboratore di testi, come foglio elettronico

Essere in grado di utilizzare la rete per cercare informazioni e comunicare

Contenuti:

Il corso, di livello A, introduce i corsisti alle conoscenze essenziali a familiarizzare con le tecnologie informatiche nella vita quotidiana, a partire dalle nozioni di base su HW, SW e sistema operativo, per poi passare ad introdurre le modalità di utilizzo dei più noti SW, con particolare riferimento a Word, Excel e Power Point, sino al corretto utilizzo di Internet e della posta elettronica.

Metodologia:

Frontale

Lavori di gruppo ed intergruppo

Didattica laboratoriale

Risorse:

Le lezioni, che saranno tenute dalla D.ssa A. Trapani, in qualità di esperto esterno, si terranno nel Laboratorio informatico del Centro Risorse.

Monitoraggio:

Questionario di accoglienza

Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi:

Il progetto avrà una durata complessiva di 60 ore, in incontri pomeridiani di tre ore ciascuno da tenersi, con cadenza bisettimanale, in orari e date da definire, tra dicembre 2008 e marzo 2009.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Obiettivo / Azione G.1

Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti

Codice:

G-1-FSE-2007-436

Titolo:

Do you speak English?

Macroarea:

Competenze di base

Tipologia intervento:

Percorsi formativi

Destinatari:

Adulti e giovani adulti, in numero minimo di 15 iscritti, che intendano cogliere le opportunità del life-long learning, mediante un percorso di recupero delle competenze di base in relazione alle lingue straniere.

Obiettivi:

Essere in grado di riconoscere le peculiarità della cultura e civiltà inglesi
Essere in grado di interagire in lingua inglese attraverso l'oralità e la scrittura
Essere in grado di comprendere la lingua parlata, sia scritta che orale
Essere in grado di produrre brevi testi scritti e orali, grammaticalmente corretti

Contenuti:

Il corso intende promuovere la conoscenza della lingua inglese ad un Livello A1, attraverso l'introduzione di semplici strutture morfo-sintattiche e di un lessico quotidiano, che consenta ai corsisti la comprensione e la produzione di facili conversazioni mirate a risolvere le necessità comunicative in occasione di viaggi all'estero o di incontro ed ospitalità di persone straniere.

Metodologia:

Frontale
Lavori di gruppo ed intergruppo
Discussioni guidate e simulazioni.

Risorse:

Le lezioni, che saranno tenute da Mr. J. Caliendo, in qualità di esperto esterno madrelingua, si terranno, alternativamente, in aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio linguistico,

Monitoraggio:

Questionario di accoglienza
Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi:

Il progetto avrà una durata complessiva di 60 ore, in incontri pomeridiani di tre ore ciascuno da tenersi, con cadenza bisettimanale, in orari e date da definire, tra dicembre 2008 e marzo 2009.

9.3 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO & IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Questo progetto, promosso dal MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania sulla scorta dell'art. 4 della legge 53/2003, è particolarmente rivolto agli studenti dell'indirizzo Tecnico Commerciale ed è realizzato in collaborazione con le associazioni di rappresentanza imprenditoriale, le Camere di Commercio, gli ordini professionali ed il sistema regionale di formazione.

Esso si pone l'obiettivo di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze teoriche di base e professionali, anche competenze spendibili sul mercato del lavoro. A tal fine, ciascuna Istituzione scolastica può costruire percorsi coerenti con la realtà sociale del territorio in cui opera.

L'I.I.S.S. "F.S. Nitti" ha elaborato quindi un progetto di alternanza scuola -lavoro centrato su attività di carattere giuridico-economico-professionale, volte a stimolare negli allievi una capacità di organizzazione individuale e/o di gruppo tale da consentire loro di sviluppare competenze idonee allo svolgimento della libera professione.

Inoltre, la rete telematica delle Imprese Formative Simulate rappresenta uno spazio privilegiato per percorsi in alternanza quale strumento per l'attuazione di strategie promosse dall'Unione Europea che impegnano i Paesi membri a sostenere e diffondere la ricerca e la sperimentazione di metodologie di apprendimento attive e coinvolgenti, in grado di interpretare i bisogni formativi e le esigenze cognitive degli studenti, favorendone l'orientamento e promuovendo l'acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità mutate da esperienze concrete.

La Centrale di Simulazione Regionale (SIMUCENTER) consente infine di promuovere il dialogo interattivo con il territorio di riferimento e una spedita connessione tra istituzioni scolastiche, Enti e strutture pubbliche per le opportune attività di supporto, consulenza e monitoraggio delle Imprese Formative Simulate, mentre il mondo dell'impresa e delle professioni è direttamente coinvolto e partecipa alla progettazione ed organizzazione delle attività di consulenza e valutazione dell'esperienza.

10. LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

I profondi e rapidi cambiamenti avvenuti nella realtà scientifica, economica e, più in generale, socio-culturale indotti da:

- crescita esponenziale delle conoscenze
- nuove possibilità d'accesso all'informazione,
- travaso occupazionale dai settori primario e secondario verso il terziario,

modificazioni della struttura e dell'organizzazione aziendale provocate da:

- l'accresciuta rilevanza del marketing rispetto alla produzione,
- la sempre maggiore richiesta d'informazioni,
- la disponibilità di tecnologie avanzate,
- la globalizzazione dei mercati,

richiedono costanti adattamenti del profilo formativo e professionale del "ragioniere" che, oltre le peculiarità storicamente consolidate, dovrà anche possedere:

- una solida cultura di base che, oltre che essere accompagnata da capacità logico-espressive ed interpretative non esclusivamente nella lingua materna, dovrà presentare una spiccata predisposizione all'utilizzo di sistemi automatizzati di comunicazione ed organizzazione di dati;
- la capacità di comprendere e gestire i nuovi processi di gestione aziendale che via via gli si presenteranno;

- la capacità di adeguarsi rapidamente alle nuove funzioni che si formeranno trasversalmente rispetto alle attuali suddivisioni di competenze, sia che rimanga all'interno del proprio ambiente di lavoro, sia che si trovi ad operare in nuovi contesti di riferimento lavorativo;
- la capacità di lavorare su progetti di gruppo, integrandosi, modificando i propri comportamenti, rivedendo i propri giudizi, mostrando al contempo la capacità di imporre idee innovative e di assumere responsabilità.

Se, quindi, non è agevole definire oggi esaustivamente il bagaglio delle conoscenze tecniche che lo studente odierno dovrebbe acquisire per divenire un "buon ragioniere", per il semplice fatto che nessuno oggi conosce ciò che domani sarà ritenuto indispensabile, è doveroso porlo nella condizione di potersi facilmente aggiornare e riqualificare.

Sulla base di queste riflessioni bisogna concentrare l'attenzione sul potenziamento delle professionalità dei docenti per gestire la complessità della scuola autonoma, utilizzando una metodologia interattiva di ricerca-azione. Di conseguenza, la formazione continua dei docenti deve divenire una leva strategica della scuola, un diritto piuttosto che un obbligo, con l'istituzione scolastica che diviene laboratorio di ricerca e di sviluppo professionale.

Si pensa ad una professionalità d'alto profilo, ad una formazione come processo permanente, come riflessione sulla pratica, come ad un bene d'investimento piuttosto che come ad una "merce corrente", magari anche deprezzabile. Si guarda ai docenti come a soggetti con autonomia di ricerca e si vuole riscoprire la collegialità come risorsa per la crescita delle competenze e per la ricerca di soluzioni innovative, affinando le capacità relazionali all'interno di un team, riducendo le barriere e le frizioni, valorizzando le positività per recuperare e stimolare le capacità progettuali.

La formazione deve porsi come contesto utile ad evidenziare, raccogliere, rielaborare competenze già consolidate ed, eventualmente, come sostegno ai bisogni emergenti dei docenti per percorsi innovativi, per passare dal modello di scuola tradizionale al modello progettuale fondato sulla ricerca-azione.

A tal fine, il Collegio dei Docenti attiva nel corso dell'anno scolastico una serie d'iniziative di formazione dei docenti che, pur prevedendo la possibilità di un adattamento in itinere, si concretizzeranno attraverso:

- accoglienza dei nuovi docenti e formazione prevista del T.U.81/08
- incontri monotematici come momenti di formazione per meglio qualificare l'offerta formativa dell'Istituto
- iniziative di informazione per i docenti neo-immessi nell'Istituto per la condivisione delle procedure alla Certificazione Qualità: Norme ISO 9001;
- miglioramento del sistema informativo scolastico: circolari ministeriali e decreti MIUR e CSA –attraverso invio tramite mailing list ;
- maggiore sensibilizzazione alla realizzazione dei fini dell' autonomia scolastica;
- Seminari di formazione nell'ambito del Progetto OCSE-PISA;
- Seminario di formazione per l'introduzione dell'e-twinning volto a favorire l'interculturalità e lo scambio di esperienze a distanza tra docenti e allievi.

P.O.N. (F.S.E.). Progetti:

- Azione B.1: "Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.)." (Codice B-1-FSE-2007-2099);
- Azione B.7: "Interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (per questo bando limitatamente all'apprendimento linguistico)" (Codice B-7-FSE-2007-315);
- Azione D.1: "Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione" (Codice D-1-FSE-2007-1303);

Per i dettagli sui Progetti, si veda il paragrafo 9.2 dedicato alla descrizione dei Progetti PON attivati per l'annualità 2007-2008 e realizzati nel corso del presente a.s. 2008-2009.

Progetto Nazionale di Educazione alla CITTADINANZA EUROPEA E ALLA SOLIDARIETÀ: CULTURA DEI DIRITTI UMANI, realizzato attraverso un corso di formazione realizzato in rete con scuole del territorio, finalizzato a :

- Formare docenti alla cittadinanza europea: cittadini/insegnanti-europei formati alla conoscenza approfondita, al rispetto reciproco .
- Allargare e sviluppare la “dimensione europea dell’insegnamento” attraverso strategie e pratiche educativo-didattiche per la realizzazione di moduli pluri e interdisciplinari di insegnamento.
- Approfondire i documenti europei, le strategie politico-istituzionali, giuridico-economiche per sviluppare le dimensioni della cittadinanza e della sopranazionalità.

11. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il CCNL in vigore- disciplina la formazione in servizio del personale, nell’ambito dei processi di riforma e innovazione della scuola.

Essa costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Per l’anno scolastico 2008/2009, per il personale ATA sono programmate iniziative di formazione ed aggiornamento ritenute funzionali e coerenti con il POF.

Tali iniziative, che si svolgeranno fuori dell’orario di servizio, saranno organizzate autonomamente, in collaborazione con altre scuole e per adesione a quelle promosse dall’Amministrazione centrale e periferica.

Sono previsti, in particolare:

- attività formative rivolte ai Collaboratori scolastici per mansioni di assistenza di base ad alunni diversamente abili;
- aggiornamenti in materia pensionistica per gli Assistenti Amministrativi;
- aggiornamenti sulle procedure delle Norme ISO 9001;
- aggiornamenti circa l’adeguamento alle attrezzature ed i programmi presenti nell’Istituto;
- P.O.N. (F.S.E.) progetto Azione B.9: “Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi” (Codice B-9-FSE-2007-524): per i dettagli sul Progetto, si veda il paragrafo 9.2 dedicato alla descrizione dei Progetti PON attivati per l’annualità 2007-2008 e realizzati nel corso del presente a.s. 2008-2009.
- Altre forme di aggiornamento proposte dal M.I.U.R

12. CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente: CORRERA Francesco.

Dirigente Scolastico: Prof. DOTT.SSA ANNUNZIATA CAMPOLATTANO;

Componente Docenti:

Professori: BITONTE Giovanna, CACACE Zaira, GASBARRINO Antonietta, MARCHESE Francesco, RANZO Rosaria, RIZZO Paola, SOLLA Margherita, VITO Renata.

Componente Genitori:

Sigg. : CORRERA Francesco, DE MAIO Sergio, PORCARO Arnaldo, VOLPE Antonio.

Componente Alunni:

Sigg. : STARACE Rosaria, ANGRISANO Martina, FEDELE Francesco, STANZIONE MANGIAPIA Giorgio.

Componenti non docenti:

Sig.ra MACCIONI Luisa, TORTORELLI Pasquale.

Staff del D.S.

Vicario	Prof.ssa	VITO Renata
Collaboratore	Prof.	TARANTINO Giovanni

Figure preposte alle Funzioni Strumentali

Area 1 P.O.F.	Prof.ssa	MIELE Fiammetta	
Area 2 Orientamento	Prof.sse	SORRENTINO Antonietta	Principia / GASBARRINO
Area 3 Studenti	Prof.	FELEPPA Fulvio	
Area 4 Qualità	Prof.ssa	RANZO Rosaria	
AREA 5 Web	Prof.	COLAMONICI Domenico	

Commissioni

Commissione Elettorale

Prof.ssa	PANDOLFI Diana
Prof.ssa	PASSERANO Maria Paola

Redazione Orario Scolastico

Prof.	TARANTINO Giovanni
-------	--------------------

Organizzazione I.D.E.I. e Sportello Didattico

Prof.ssa	CARFORA Rita
Prof.	VARONE Vincenzo

Commissione Gruppo H

Prof.ssa	RIZZO Paola (Referente)
Proff.	Coordinatori delle classi alunni H
Proff.	di sostegno alunni H

Direttori dei laboratori e delle aule speciali

Laboratorio Multimediale	Prof.ssa	RIZZO Paola
Laboratorio di Informatica (Centro Risorse)	Prof.ssa	CRISPO Rita
Laboratorio d'impresa Formativa Simulata	Prof.ssa	D'ALESSIO Liliana
Laboratorio Linguistico A e B	Prof.ssa	DI FIORE Fiorella
Aula Audiovisivi	Prof.	MARCHESE Francesco
Biblioteca	Prof.ssa	PAOLELLA Maria Rosaria
Palestra e Impianti Sportivi	Prof.ssa	GUSMAN Carmela

R.S.P.P. Ing. Giuseppe Pacelli

Addetti al servizio di prevenzione e protezione della scuola

Prof.ssa VITO Renata
Prof. TARANTINO Giovanni

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)
A.T. VULCANO Marcello

13. LINEE DI INDIRIZZO PER UNA CULTURA DELL'USO CORRETTO DELLE RISORSE TECNOLOGICHE DELL'ISTITUTO

Premessa

Negli ultimi anni è stata svolta un'azione mirata sia alla formazione del personale docente e non docente sulle nuove tecnologie sia alla dotazione di strutture multimediali per far crescere le competenze professionali.

Il cablaggio dell'Istituto ha dato forte impulso a tutti coloro che devono connettersi al mondo di Internet, ha facilitato le ricerche, stimolato l'utente alla comunicazione e alla documentazione del proprio lavoro. Nello stesso tempo, però, l'uso di Internet ha fatto crescere i rischi inconsapevoli della violazione della privacy.

Rete LAN

La LAN è la rete che interconnette i computer presenti in tutto l'Istituto con l'accesso condiviso di INTERNET e che deve essere gestita dagli utenti, con la consapevolezza di tutti i rischi che ne comporta l'uso, attenendosi pedissequamente al REGOLAMENTO esposto in ogni laboratorio ed ufficio dell'Istituto.

Le figure preposte al controllo della gestione delle attrezzature informatiche didattiche ed amministrative dovranno garantire:

- la gestione in entrata ed in uscita del traffico generato dalla rete LAN verso INTERNET,
- la prevenzione e la verifica di eventuali danni da VIRUS che l'uso improprio di INTERNET può arrecare agli strumenti
- l'uso corretto dei SOFTWARE perché non vengano violate le sopracitate norme,
- la riduzione al minimo dei tempi di recupero della funzionalità dell'infrastruttura in caso di crash di sistema.

INTERNET per il personale scolastico

Ogni dipendente e ogni docente dell'Istituto può seguire corsi di formazione ministeriali ONLINE usando correttamente le nuove tecnologie didattiche (cic. 55 - percorsi T.I.C.) ed INTRANET per le procedure amministrative.

I docenti a tempo indeterminato possono utilizzare la posta elettronica solo se in possesso dell'account del MIUR nella forma di nome.cognome@istruzione.it.

INTERNET per gli allievi

Gli alunni possono utilizzare la connessione per motivi didattici, quale supporto metodologico alle ricerche disciplinari per progetti relativi allo svolgimento delle attività del POF dell'Istituto.

INTERNET per le famiglie

Il Registro Elettronico, la Bacheca ed il forum sono mezzi di comunicazione che l'Istituto ha messo a disposizione degli allievi e principalmente dei genitori degli alunni per migliorare ed approfondire telematicamente i rapporti con l'istituzione scolastica. Chiunque ne farà richiesta potrà avere una propria password ed accedere al servizio on line.

13.1 Regolamento della Biblioteca d'Istituto

Hanno diritto di utilizzare la Biblioteca di Istituto, sia per la consultazione che per il prestito, i docenti, gli alunni e il personale non docente dell'Istituto.

La Biblioteca è aperta tutto l'anno scolastico per il prestito e per la consultazione, secondo l'orario esposto all'ingresso dei locali in cui ha sede.

Gli utenti, per poter usufruire del prestito, sia dei libri che delle riviste, apporranno la propria firma sul registro del prestito, insieme ad indicazioni essenziali relative alla propria Identità, qualifica, classe di provenienza (se alunno) ed il volume richiesto.

La durata del prestito è stabilita in un massimo di 20 giorni, rinnovabile una sola volta, purché il volume non sia stato prenotato da altri. Non possono essere concessi in prestito più di due libri contemporaneamente.

Sono totalmente esclusi dal prestito le enciclopedie, i dizionari e le opere di particolare pregio. Questi volumi possono essere usati dai docenti delle classi durante le ore di lezione.

Le riviste possono essere date in prestito per la durata di 7 giorni, rinnovabili per una sola volta, purché non siano state prenotate da altri.

Chi per due volte non avrà riconsegnato entro il termine prestabilito i volumi ricevuti dalla Biblioteca, sarà escluso dal prestito per l'intero anno scolastico.

Chi prende un libro in prestito è interamente responsabile della sua buona conservazione. In caso di grave deterioramento o smarrimento di un testo, il lettore sarà tenuto a ricomprarne uno uguale oppure, in caso di impossibilità per libri fuori commercio, dovrà versare una cifra corrispondente al prezzo del testo.

Tutti i libri in prestito devono essere riconsegnati entro il 15 maggio di ogni anno.

Saranno ammessi a consultare testi in Biblioteca durante le ore di lezione gli alunni forniti di apposito permesso firmato dal docente a cui è affidata la classe in quell'ora e gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e svolgono attività di ricerca individuale.

Sono consentita la visita della Biblioteca e lo svolgimento di attività di studio da parte di intere classi sotto la guida di un docente, che deve preavvisare il direttore della Biblioteca ed assumersi la responsabilità di vigilare sui propri alunni.

Tutti gli utenti della Biblioteca possono presentare proposte di acquisto o richieste di abbonamento a riviste. Tali proposte, motivate e documentate, vanno consegnate al responsabile della Biblioteca.

L'Istituto non risponde di oggetti personali, di preziosi e di materiale didattico lasciati incustoditi, dimenticati o sottratti.

13.2 Regolamento dei Laboratori Linguistici A e B

I docenti, non docenti ed allievi, nell'interesse di tutti, sono invitati al rispetto delle seguenti norme:

l'aula di laboratorio è utilizzabile solo per attività didattiche, che prevedono l'uso delle attrezzature ivi esistenti;

non è consentito agli allievi l'uso del laboratorio in assenza del docente;

ogni allievo è responsabile dei danni, eventualmente arrecati alle attrezzature;

ogni allievo, all'inizio di ogni lezione è tenuto a comunicare al docente eventuali danni rilevati alle attrezzature;

ogni allievo, alla fine di ogni lezione, è tenuto a rimettere al proprio posto le attrezzature utilizzate;

il docente alla fine della lezione dovrà controllare che le attrezzature usate dagli allievi non siano state danneggiate; qualora si rilevasse qualche danno, il docente dovrà immediatamente notificarlo agli allievi responsabili, annotarli sul registro ed informare la direttrice del laboratorio;

Nel laboratorio, sull'apposito registro, i docenti dovranno annotare:

la data;

l'orario;

la firma;

eventuali danni;

fotocopie della quotidiana disposizione degli alunni firmata dal docente di turno.

Il personale addetto alla vigilanza non dovrà permettere agli allievi – o a singole persone – di entrare nel laboratorio, se il docente non è presente.

L'Istituto non risponde di oggetti personali, di preziosi e di materiale didattico lasciati incustoditi, dimenticati o sottratti.

13.3 Regolamento dell'Aula Audiovisivi

L'aula speciale audiovisivi è utilizzabile dai docenti con la propria classe in orario scolastico per la visione di film in videocassetta o di documentari solo a scopo didattico.

La chiave per accedere all'aula è depositata in presidenza e deve essere richiesta al direttore responsabile dell'aula.

Nell'aula è collocato il materiale audiovisivo, di cui è consultabile il catalogo per argomento e per ordine alfabetico. Una copia di tale materiale è a disposizione in sala professori.

Le apparecchiature devono essere manovrate solo dai docenti che le utilizzano. Gli stessi risponderanno di eventuali danni causati da inadempienze delle norme.

Il prelievo e la collocazione della videocassetta è compito del docente che la utilizza: di essa risponde per una eventuale scomparsa avvenuta durante l'ora di proiezione.

Per poter svolgere attività didattica con l'uso di audiovisivi e per poter fruire dell'aula, il docente deve prenotarsi su apposito registro, collocato nella sala dei professori, indicando il giorno, le ore di proiezione (max. 2), la classe partecipante, il titolo della videocassetta (o l'argomento trattato), la firma.

Prima di iniziare l'attività, il docente firmerà la presenza in aula su apposito registro, indicando, inoltre, il titolo del materiale usato, la classe partecipante, l'orario di svolgimento.

Per qualunque necessità si dovrà fare riferimento al direttore responsabile nelle ore che indicherà disponibili, solo per informazioni o comunicazioni inerenti l'utilizzo dell'aula e del materiale audiovisivo.

L'Istituto non risponde di oggetti personali, di preziosi e di materiale didattico lasciati incustoditi, dimenticati o sottratti.

13.4 Regolamento dell'Aula di Scienze

Premessa

Il laboratorio scientifico è fruibile dai docenti dell'Istituto e da alunni accompagnati dal proprio insegnante, in orari programmati o prenotati.

Il materiale scientifico, di cui è dotato il laboratorio (centrifuga, distillatore, bilancia elettronica, globo geografico, microscopio, scheletro umano, busto umano, vetreria, reagenti e vari arredi tecnici), costituisce parte integrante del patrimonio della scuola, pertanto va rispettato ed utilizzato solo da operatori competenti che si assumono la responsabilità di eventuali guasti.

Norme per la conservazione delle strutture, delle dotazioni e per la sicurezza

È fatto divieto agli alunni di recarsi, o restare, nel laboratorio senza la presenza del docente; Agli alunni è fatto divieto assoluto aprire mobili, toccare e curiosare, nonché effettuare esperimenti per conto proprio, senza il permesso e la spiegazione del docente;

Gli operatori, per la propria incolumità, devono indossare il camice bianco e gli occhiali protettivi;

È obbligatorio lasciare il materiale usato, il posto di lavoro e l'aula pulita e ordinata;

Prima di iniziare l'attività, il docente firmerà la presenza in laboratorio su apposito registro indicando:

l'orario di svolgimento dell'attività didattica;

la classe partecipante;

l'attività svolta;

il materiale usato;

gli eventuali danni riscontrati.

La chiave per accedere al laboratorio è depositata in presidenza e in vice-presidenza;

Rivolgersi al direttore responsabile, per informazioni e/o comunicazioni inerenti l'utilizzo del laboratorio e del materiale scientifico, nelle ore che indicherà disponibili.

L'Istituto non risponde di oggetti personali, di preziosi e di materiale didattico lasciati incustoditi, dimenticati o sottratti.

13.5 Regolamento del Laboratorio I. F. S. (IMPRESA FORMATIVA SIMULATA)

Premessa

Premesso che le attrezzature didattiche presenti nel laboratorio costituiscono un patrimonio della Scuola, le stesse vanno utilizzate con diligenza e responsabilità da parte di tutti: docenti, alunni e personale ATA.

L'accesso in orario antimeridiano da parte delle classi che hanno in orario curricolare attività di laboratorio, è consentito solo con la presenza del docente della classe.

Il docente accompagnatore è responsabile del corretto uso didattico di hardware e software, con particolare riferimento ai siti internet eventualmente visitati e firma il registro interno di laboratorio.

Al di fuori delle attività curriculari, l'accesso al laboratorio da parte di studenti è consentito solo alla presenza di un docente accompagnatore che applica il presente regolamento.

L'accesso e l'utilizzo del laboratorio anche in orario pomeridiano è consentito nell'ambito dei progetti e delle convenzioni autorizzate, solo con la presenza di un docente o di chi contrattualmente ne svolge le funzioni e si assume la responsabilità di gestire la struttura tecnologica vigilando sul suo corretto utilizzo nonché firmando l'apposito registro del laboratorio stesso.

Durante la sessione di lavoro, ogni utente è responsabile della postazione a cui viene assegnato e risponde degli eventuali danni arrecati alla stessa.

Nessun utente può cambiare le impostazioni o la configurazione della postazione in uso senza l'esplicita autorizzazione del direttore o dell'assistente del laboratorio.

Nel laboratorio non si può fumare né mangiare e consumare bevande per evitare danni involontari alle apparecchiature e per il decoro dell'ambiente scolastico.

A tutti gli utenti si chiede di lasciare l'aula in ordine e pulita alla fine della lezione e prima di andare via.

Qualsiasi installazione o uso di software diverso da quello in uso deve essere concordata e coordinata con i responsabili del laboratorio.

Gli studenti e gli utenti tutti, non devono inserire nei drive delle postazioni PC del laboratorio, memorie esterne se non autorizzati ed in ogni caso prima di qualsiasi utilizzo, devono effettuare un controllo antivirus in presenza dell'assistente tecnico o del direttore del laboratorio stesso.

L'accesso ad internet per tutti gli utenti, è consentito solo per uso didattico e comunque qualsiasi uso diverso deve essere autorizzato dal direttore o dall'assistente tecnico che in qualunque momento dovessero individuare una connessione non autorizzata, contraria alle disposizioni di legge e comunque non coerente con i principi che regolano l'Istituto, possono disattivarla senza indugio e comunicare eventuali comportamenti illeciti al Dirigente Scolastico per gli opportuni provvedimenti disciplinari.

Il laboratorio non deve essere mai lasciato aperto e incustodito quando nessuno lo utilizza. Per qualsiasi chiarimento, richiesta materiali o informazioni attinenti le attività del laboratorio, gli alunni, i docenti ed il personale ATA possono rivolgersi all'assistente tecnico ed al direttore del laboratorio.

L'Istituto non risponde di oggetti personali, di preziosi e di materiale didattico lasciati incustoditi, dimenticati o sottratti.

13.6 Regolamento dei Laboratorio Multimediale

Premessa

Uso dei laboratori

I laboratori sono utilizzati secondo gli orari curricolari e fruibili dai docenti e dagli alunni secondo gli orari stabiliti.

L'uso del laboratorio al di fuori dell'orario curricolare è autorizzato, previa richiesta scritta e motivata, dal dirigente Scolastico; detto luogo è fruibile in presenza del docente richiedente che ne sarà responsabile in quelle ore

Ogni laboratorio è dotato di un regolamento esposto all'interno, che stabilisce:

orario curricolare;

modalità di accesso;

uso dei materiali e delle apparecchiature;

norme di comportamento,

gestione delle risorse,

nome del Direttore responsabile;

orario degli assistenti tecnici;

orario dell'I.T.P. per le presenze.

Conservazione delle strutture e dei laboratori

I locali, le attrezzature, gli strumenti sono patrimonio della scuola e quindi devono essere rispettati da tutti coloro che ne fruiscono.

L'uso di queste aule al di fuori dell'orario scolastico è regolamentato e organizzato dal direttore del laboratorio.

L'accesso è consentito dal Dirigente Scolastico a tutte le componenti, previa richiesta scritta e motivata, con specifica autorizzazione.

Eventuali danni prodotti o rilevati nel corso dell'attività didattica dal direttore, il danneggiamento e/o il cattivo funzionamento degli strumenti saranno riferiti ad un diretto responsabile oppure, dopo accertamento delle responsabilità, a coloro che in quel giorno abbiano utilizzato la struttura danneggiata.

Gestione delle risorse

I docenti che utilizzano la rete telematica devono seguire queste disposizioni:

Prendere visione della disponibilità di orario per evitare sovrapposizioni e per consentire l'uso a chi lo richiedesse;

Utilizzare INTERNET solo a scopo esclusivamente didattico;

Ricerca informazioni solo inerenti l'attività disciplinare;

Registrare nell'apposito registro il tempo di connessione ed i siti visitati, apponendo la propria firma;

Non modificare assolutamente la configurazione predefinita;

Utilizzare il server esclusivamente in presenza del docente;

Ripristinare le pagine predefinite che eventualmente fossero state cambiate dagli stessi alunni durante le esercitazioni al termine di ogni lezione sull'uso della rete telematica.

Controllare che non vengano utilizzati supporti personali di memoria senza il consenso del direttore o del tecnico di laboratorio.

Il docente deve controllare che siano sempre libere le vie d'esodo (le poltroncine non utilizzate non devono essere poste mai al centro dell'aula).

Se non è presente l'assistente tecnico il docente, al termine della lezione, deve:

Segnalare sul registro eventuali problemi tecnici alle macchine, spegnerle e chiamare il direttore del laboratorio o il bidello del piano.

Controllare che l'impianto elettrico sia correttamente chiuso

Accertarsi che i finestrini siano ben chiusi per evitare che la pioggia arrechi danno agli elaboratori.

Chiudere il laboratorio e consegnare le chiavi alla vicepreside o ad un collaboratore.

L'Istituto non risponde di oggetti personali, di preziosi e di materiale didattico lasciati incustoditi, dimenticati o sottratti.

13.7 Regolamento della palestra e degli impianti sportivi

La palestra e le altre strutture sportive sono utilizzate esclusivamente per le lezioni di educazione fisica, per le esercitazioni inerenti le attività del gruppo sportivo scolastico e per progetti inerenti l'Educazione Motoria che rientrano nel P.O.F. In via eccezionale il Consiglio d'Istituto può concedere l'uso della palestra per altre attività scolastiche e coloro che ne usufruiscono si faranno carico di eventuali danni alle strutture ed agli attrezzi.

Le attrezzature sportive in possesso dell'Istituto devono essere salvaguardate da deterioramento e danni dovuti ad incuria ed uso improprio. Il subconsegnatario della palestra e gli insegnanti di educazione fisica in servizio nell'Istituto sono responsabili della conservazione degli ambienti e delle attrezzature.

Nel corso delle lezioni ogni insegnante è responsabile del corretto uso dei piccoli e grandi attrezzi e del riordino e della custodia del materiale utilizzato.

I danni alle attrezzature che si dovessero verificare, anche soltanto per usura e normale uso, vanno segnalati al subconsegnatario che ne prenderà nota per possibili riparazioni o sostituzioni.

Il controllo, lo stato d'uso e il normale utilizzo degli spogliatoi e servizi annessi, sono demandati al personale ausiliario che cura la pulizia dell'impianto e ne riferisce al subconsegnatario.

L'accesso alla palestra è consentito solo se provvisti di scarpe da ginnastica e di indumenti idonei.

È vietato agli studenti l'utilizzo degli attrezzi e della palestra senza la presenza dell'insegnante di Ed. Fisica.

Eventuali danni volontari alla struttura della palestra e agli oggetti ed attrezzi debbono essere addebitati al singolo, qualora sia individuato come responsabile, oppure all'intera classe presente quel giorno qualora non si riesca a rilevare responsabilità individuali.

Gli alunni sono invitati a non portare e a non lasciare incustoditi orologi, denaro, oggetti di valore negli spogliatoi o nella palestra. A tal proposito si fa presente che gli insegnanti e il personale addetto alla sorveglianza e alla pulizia della palestra non rispondono della custodia di oggetti e non sono responsabili di eventuali ammanchi.

Gli alunni che si recano negli spogliatoi sono affidati alla sorveglianza degli addetti individuati tra i collaboratori scolastici designati a tale scopo.

L'eventuale infortunio del quale l'insegnante non si avveda al momento dell'accaduto deve essere denunciato verbalmente all'insegnante entro la fine della lezione o al massimo entro la fine delle lezioni della stessa giornata in cui è avvenuto l'infortunio.

Gli alunni, che hanno chiesto ed ottenuto l'esonero dalle lezioni di Educazione Fisica, sono solo esentati dalle attività non compatibili con le loro particolari condizioni soggettive. Sarà cura del docente di Educazione Fisica coinvolgere gli alunni esonerati dalle esercitazioni

pratiche, sia nei momenti interdisciplinari del suo insegnamento sia sollecitandone il diretto intervento e l'attiva partecipazione in compiti di giuria o arbitraggio e, più in generale, nell'organizzazione delle attività.

È fatto assoluto divieto agli alunni non impegnati nelle lezioni di Educazione Fisica di trattenersi in palestra o nei locali adiacenti alla stessa. Gli estranei saranno segnalati dagli insegnanti al personale addetto alla sorveglianza.

Gli alunni, durante le lezioni di Educazione Fisica, non possono allontanarsi senza il formale consenso dell'insegnante.

Gli alunni presenti in palestra devono servirsi esclusivamente dei servizi igienici annessi alla stessa.

L'Istituto non risponde di oggetti personali, di preziosi e di materiale didattico lasciati incustoditi, dimenticati o sottratti.

Per tutte le norme non contemplate nel presente regolamento si fa riferimento al Regolamento d'Istituto.

14. PIANO DI SICUREZZA PER L'USO DEI LABORATORI

Rischi specifici per la salute e la sicurezza delle persone possono insorgere anche durante le attività didattiche svolte nei laboratori, in relazione con la natura delle esercitazioni, la pericolosità delle apparecchiature e dei materiali usati e con l'eventuale esposizione ad agenti fisici, chimici, e biologici.

Al riguardo, è necessario ricordare che, ai sensi del D.M. Pubblica Istruzione 29 settembre 1998, n. 382, "le attività svolte nei laboratori... hanno istituzionalmente carattere dimostrativo – didattico". Pertanto, anche nei casi in cui gli allievi sono chiamati ad operare direttamente, tutte le operazioni devono svolgersi sempre sotto la guida e la vigilanza e dei loro collaboratori.

L'uso d'ogni laboratorio è specificamente regolamentato, con particolare riferimento alla prevenzione e protezione contro l'incendio e all'eventuale presenza di prodotti o rifiuti pericolosi.

Gli allievi sono invitati a prendere visione delle norme d'uso affisse all'ingresso dei singoli laboratori e della cartellonistica esposta e ad osservare scrupolosamente le prescrizioni e i divieti, chiedendo ai docenti o ai collaboratori tecnici eventuali chiarimenti in merito.

L'attività di ciascun laboratorio viene programmata dal docente preposto.

I docenti, in collaborazione col personale addetto, controlleranno il regolare funzionamento delle apparecchiature prima dell'uso ed illustreranno agli allievi i rischi specifici che possono derivarne; controlleranno l'efficienza dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, esigendone l'effettivo uso, ove necessario; daranno agli allievi le istruzioni per la corretta esecuzione delle operazioni.

Gli allievi devono osservare le disposizioni ricevute, rispettare le indicazioni della segnaletica, astenersi da operazioni non espressamente previste, comunicare immediatamente al personale addetto eventuali anomalie nel funzionamento delle attrezzature.

L'accesso ai laboratori è vietato al personale non addetto ed agli allievi non accompagnati dal personale.

Durante l'attività in laboratorio, ai fini della sicurezza, gli allievi sono equiparati ai lavoratori ed hanno l'obbligo di osservare le disposizioni di cui al successivo punto 12.

14.1 GLI OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In particolare i lavoratori:

- osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

- utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione;
- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere *b* e *c*, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti ed ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro. (D.Lgs 626/94, art.5).

I docenti sono individuati ai sensi del T.U.81/08 ,quali preposti nei confronti degli alunni
Il D.s.g.a è individuato, nell'ambito delle funzioni e competenze del profilo di appartenenza, quale preposto per il personale A.T.A.

Tutti i lavoratori, alunni compresi, che per il primo anno svolgono la loro funzione nell'I.I.S.S. "F.S.Nitti" sono chiamati anche ad una adeguata formazione (art. 9 del D. Lgs. 19.3.1996, n.242), tramite CD-Rom fornito dal M.P.I. Gli operatori scolastici addetti alla sicurezza saranno destinatari di un programma di formazione.